

EUROPÄISCHE UNION
Europäischer Sozialfonds



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Autonome Provinz
Bozen - Südtirol



Provincia Autonoma di
Bolzano - Alto Adige



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori

GIOVANI ED IMPRESA A BOLZANO

UNA PROPOSTA DI RICERCA INTERVENTO PER ACCOMPAGNARE E PROMUOVERE LA CREAZIONE DI IMPRESA NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

I RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELPHI

Roma, dicembre 2003

C E N S I S

ARKOS S.R.L.

U S E B

INDICE

Introduzione	Pag.	1
I principali risultati	“	2
1. I fattori portanti dello sviluppo locale della Provincia Autonoma di Bolzano	“	5
2. Modelli di riferimento su cui orientare i percorsi di sviluppo locali	“	11
3. I settori a più alto potenziale di crescita occupazionale nel medio-lungo periodo	“	15
4. I settori a più alto tasso di nuova imprenditorialità nel prossimo futuro	“	18
5. Ambiti di intervento per l’incremento di nuova imprenditorialità	“	21
6. Giudizi su struttura e competitività del tessuto imprenditoriale locale	“	26
7. Specificità delle Risorse Umane e aspetti culturali, sociali e professionali che hanno concorso e concorrono allo sviluppo umano	“	29
8. Punti di debolezza del capitale umano giovanile	“	33
9. Ostacoli ad uno sviluppo del capitale maggiormente orientato all’imprenditorialità	“	36
10. Propensione di giovani e famiglie verso la creazione di impresa e l’imprenditorialità in genere	“	38
11. Azioni a sostegno di una maggiore imprenditorialità da parte di Istituzioni locali, Scuola e Formazione Professionale	“	40
12. Orientamenti ed obiettivi dei futuri investimenti provinciali per lo sviluppo del capitale umano	“	43
13. Influenza del fattore “linguistico” sulla propensione all’imprenditorialità	“	46
14. Giudizi sul tasso di imprenditorialità femminile	“	48
15. Come migliorare la correlazione tra contesto ambientale e successo di nuove iniziative	“	50
16. Giudizi ed indicazioni su come migliorare la rete di enti, organismi e servizi che operano a sostegno della creazione di impresa	“	52
Nota metodologica	“	54
I membri del <i>panel</i>	“	56
Allegato: I questionari (1° 2° e 3° Round)	“	57

INTRODUZIONE

Allo scopo di giungere alla definizione di uno scenario di misure ed interventi da prendere nel medio-lungo periodo per sostenere la nuova imprenditorialità e la creazione d'impresa si è pensato di utilizzare la tecnica Delphi nella variante detta "Policy Delphi", da considerarsi alla stregua di un metodo di analisi, la cui principale funzione consiste nel fornire un supporto al processo decisionale o alla formulazione di politiche rispetto ad una determinata area tematica.

Tale tecnica prevede la raccolta di informazioni e opinioni di un gruppo di esperti chiamati a compilare un questionario più volte. Per ognuno dei round (solitamente tre) le risposte date dal *panel* di esperti vengono aggregate, elaborate statisticamente e riorganizzate in un nuovo questionario che viene inviato nuovamente a tutti i membri del gruppo. Costoro possono confrontare le proprie risposte con quelle degli altri, eventualmente modificarle, motivando le risposte sostanzialmente divergenti da quelle della maggioranza (*cfr. nota metodologica*).

Nel presente rapporto sono, pertanto, raccolte organizzate le posizioni espresse dagli esperti locali che hanno partecipato alla rilevazione, riproducendo la strutturazione del questionario utilizzato per l'interazione durante i tre round.

A tale scopo, le opinioni espresse rispetto a ciascun punto di osservazione sono state rappresentate sia numericamente, sia graficamente.

In ciascuna sezione la rappresentazione delle opinioni è stata preceduta da una parte introduttiva nella quale il dibattito interno al *panel* è stato ordinato per tipologie omogenee di problematiche emerse.

L'esposizione delle singole sezioni è preceduta da una sezione preliminare, finalizzata a ridurre a sintesi l'intero dibattito, nel tentativo di estrapolare le linee guida ad esso sottese.

In appendice al Rapporto, infine, si allegano i nominativi dei membri del *panel* e i questionari Delphi nelle loro diverse versioni.

I PRINCIPALI RISULTATI

Il quadro di insieme della provincia di Bolzano, che ci viene restituito dagli esperti del *panel*, è sostanzialmente florido in termini di risorse ambientali, produttive ed in ultimo, ma non meno importante, anche in termini di risorse umane.

Lo sviluppo del contesto altoatesino è, infatti, conseguenza, mutuando il termine dalle scienze biologiche, di un processo di *endogenesi*, ovvero una combinazione virtuosa di fattori intrinseci al territorio e alla sua messa a valore (da un lato, collocazione geografica e tutela dell'ambiente, dall'altro offerta turistica, artigianato di qualità, prodotti tipici, ecc.).

L'imprenditoria è radicata e diffusa sul territorio, mentre nell'immaginario collettivo locale il concetto di imprenditorialità viene percepito positivamente come un potenziale percorso di realizzazione personale e professionale. Le risorse umane locali si caratterizzano per un forte senso etico che si manifesta nella dedizione al lavoro nel rispetto delle regole e nella cultura della solidarietà, a cui si accompagnano livelli di professionalità mediamente buoni.

Lo scenario delineato agli occhi degli esperti non è, però, scevro da fattori di rischio, suscettibili di trasformarsi in fattori di debolezza della struttura e della competitività del tessuto produttivo locale, a seguito delle mutate condizioni di mercato e di competizione locale.

Avendo in mente ciò, il *panel* individua tre ambiti principali di destinazione di azioni e misure orientate, sia al consolidamento degli attuali livelli di benessere, sia a sostenere prospetticamente crescita e sviluppo locali: imprese, risorse umane con particolare riferimento ai giovani e rete dei servizi all'imprenditorialità.

Il sistema imprenditoriale altoatesino è prevalentemente costituito da piccole imprese che, sebbene caratterizzate da buoni livelli di competenza, produzione, qualità e flessibilità, devono rafforzare la propria posizione di mercato, attraverso dispositivi locali di cooperazione e accrescere i loro livelli di internazionalizzazione soprattutto nell'area germanica. Ad un tempo è altresì necessario promuovere ed incentivare processi di innovazione all'interno dell'esistente tessuto produttivo, sia favorendo una

maggiore penetrazione delle tecnologie dell'informazione nelle aziende, sia aprendo il locale contesto economico a settori nuovi, quali ad esempio quello dell'*Information Technology*, attraverso il sostegno alle locali imprese che pionieristicamente risultino esservi già presenti o dando vita a sistemi produttivi interregionali. Con uno sguardo al futuro, è nel settore dei servizi, siano essi servizi alle persone, di assistenza sociale, alle imprese o ad alto contenuto tecnologico, che vengono intraviste le maggiori opportunità occupazionali e di sviluppo imprenditoriale.

Sul fronte delle risorse umane si auspica un forte investimento culturale. Accanto alla predisposizione di opportune iniziative formative, tese a qualificare imprenditori e manodopera locale, in specie nei comparti ad innovazione tecnologica, si raccomanda di intervenire segnatamente sulle giovani generazioni in quanto personificazione del futuro destino della comunità locale.

Due sono i principali punti di debolezza attribuibili alle nuove leve, il primo attinente ai loro livelli di scolarità e qualificazione, il secondo al loro modo di porsi di fronte al mondo del lavoro e alla vita adulta in generale. I loro livelli di istruzione superiore sono, infatti, giudicati insufficienti, così come i profili tecnici e specialistici. Altrettanto scarsa è la loro propensione al rischio a causa di un diffuso “senso di sazietà”, imputabile agli elevati *standard* di benessere materiali in cui i giovani sono cresciuti e crescono.

Occorre, pertanto, creare un “clima positivo attorno ai concetti di impresa ed imprenditore”. Tale operazione trova nel sistema della formazione la principale cassa di risonanza. Intensificare l'integrazione tra scuola e formazione professionale; promuovere nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro; investire in formazione tecnica specialistica, sono azioni destinate ad acquisire carattere di priorità.

Grande importanza viene, infine, attribuita all'azione di accompagnamento all'imprenditorialità, ovvero al passaggio dall'idea imprenditoriale allo *start-up* di impresa. Presenza e ruolo di efficaci ed efficienti servizi di sostegno alla creazione di impresa costituiscono, infatti, una tematica ricorrente, trasversale alla gran parte delle problematiche affrontate nel corso della rilevazione, rispetto alla quale gli esperti ritengono che sussistano ancora dei margini di miglioramento da conseguire.

Al di là delle concrete indicazioni fornite su contenuti e modalità di erogazione degli stessi servizi, ciò che al momento vale la pena rendere

evidente sono tre ordini di raccomandazioni da cui può dipendere il rafforzamento della rete esistente: maggiore coordinamento ed integrazione dei servizi attuali, innalzamento dei loro livelli di qualità, ottimizzazione della copertura territoriale.

1. I FATTORI PORTANTI DELLO SVILUPPO LOCALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Gli esperti del *panel* Delphi sono stati, in primo luogo, interrogati su quali fossero a loro avviso i fattori portanti dello sviluppo locale della Provincia Autonoma di Bolzano. La riflessione collettiva ha prodotto l'enucleazione di ben ventiquattro punti raggruppabili per problematiche affini, condivise nel corso dei round, seppure con livelli di accordo differenziati.

Di seguito si propone una loro presentazione ragionata, premettendo che solo per il primo ordine di fattori si sono verificati livelli di accordo nel complesso molto vicini all'unanimità, mentre negli altri casi prevale l'accordo parziale.

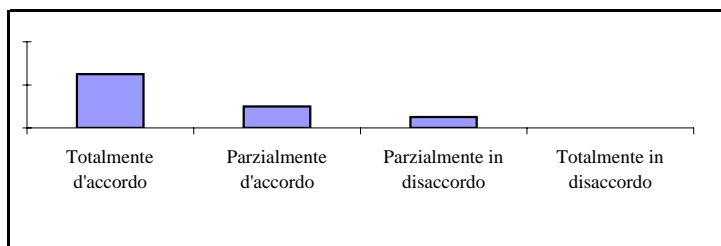
- A. **Risorse endogene.** I fattori di sviluppo del contesto altoatesino maggiormente condivisi sono qualificabili come *endogeni*, in quanto intrinseci al territorio o ad essi strettamente correlati. Da un lato, gli esperti hanno individuato la collocazione geografica, le risorse ambientali e la tutela dell'ambiente che nel tempo le ha preservate; dall'altro, l'offerta turistica, l'artigianato di qualità ed i prodotti tipici di qualità, ovvero attività economiche che scaturiscono dall'utilizzo e dalla messa a valori degli stessi beni ambientali locali.
- B. **Risorse umane.** La composita realtà culturale, conseguente alla particolare evoluzione storica della regione, ed il diffuso bilinguismo tra la popolazione hanno costituito e costituiscono un importante fattore immateriale di sviluppo. Contemporaneamente, l'esistenza di un sistema di formazione professionale basato sul sistema duale, mutuato dai paesi europei di lingua tedesca ha qualificato risorse umane in grado di sostenere nel tempo lo sviluppo del territorio. Da questa angolazione, l'investimento in ricerca e formazione viene considerato senza dubbio un'azione da perseguire per il consolidamento prospettico del benessere locale.
- C. **Presenza di settori ad alta innovazione tecnologica.** Alcuni esperti concordano sulla presenza in loco di aziende altoatesine che operano in settori ad alta innovazione tecnologica, in alcuni casi anche con posizione *leader*. Tale valutazione, a sua volta, deve essere letta in connessione con l'opportunità segnalata e avallata dal gruppo di

sviluppare il settore dell'*Information Technology*, facendo sistema con le vicine aree produttive di Trento, sul versante interno, Tirolo, sul versante austriaco, in un'ottica probabilmente distrettuale, con l'obiettivo di liberare sinergie e conseguire economie di scala nel sostegno all'innovazione e alla competitività.

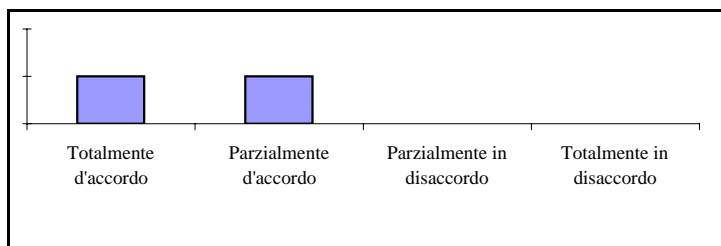
- D. Punti di forza settoriali.** Esistono dei settori produttivi che hanno in sé dei punti di forza e come tali in grado di agire in qualità di fattori trainanti dello sviluppo locale. Questi sono il primario da cui si originano vere e proprie filiere produttive, grazie alla presenza di colture specializzate integrate con la produzione ed il terziario con i comparti del commercio e dei servizi di altro tipo.
- E. Caratteristiche della struttura imprenditoriale locale.** L'imprenditorialità diffusa, la flessibilità delle strutture aziendali e la bassa mortalità delle neoimprese caratterizzano il contesto produttivo locale in senso positivo, creando un terreno fertile per lo sviluppo economico della zona.
- F. I servizi pubblici.** Il sistema della Pubblica Amministrazione viene ritenuto un fattore portante dello sviluppo locale per diverse ragioni: la massa critica che ha raggiunto in termini di organico e servizi gli attribuisce un importante ruolo sul lato della domanda di lavoro, i servizi pubblici che vengono erogati sono giudicati efficienti (e quindi a supporto dello sviluppo locale), le misure pubbliche di sostegno adottate sono, altresì, un dispositivo consentaneo al consolidamento della crescita.
- G. Eventuali margini di miglioramento.** Partendo dal presupposto che il concetto di sviluppo è di per sé un concetto dinamico rispetto al quale è opportuno individuare nuove possibili azioni di rafforzamento, gli esperti oltre a riflettere sulle caratteristiche strutturali dello sviluppo altoatesino hanno evidenziato alcuni elementi su cui occorrerebbe agire in un'ottica prospettica di sostegno allo sviluppo: dislocazione territoriale e differenziazione delle attività produttive, mix di attività produttive e possibilità di sinergie tra i settori economici, internazionalizzazione di impresa, maggiore cooperazione tra le piccole imprese.

Tav. 1 - I Fattori portanti dello sviluppo locale della Provincia Autonoma di Bolzano

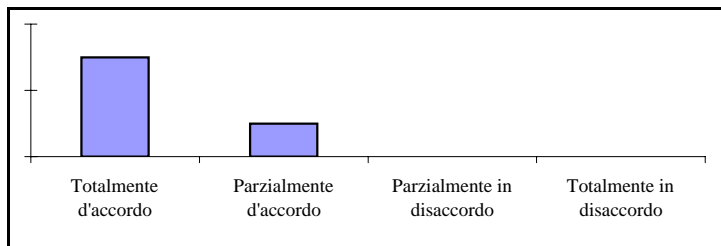
		V.A.
1 - Collocazione geografica strategica	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



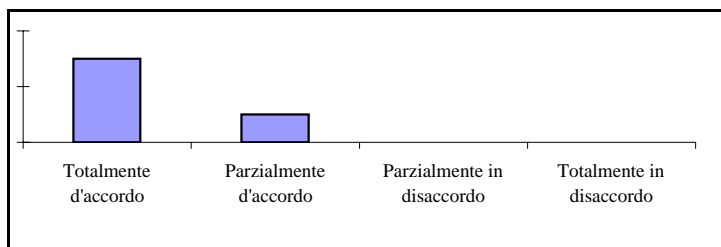
2 - Risorse ambientali	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



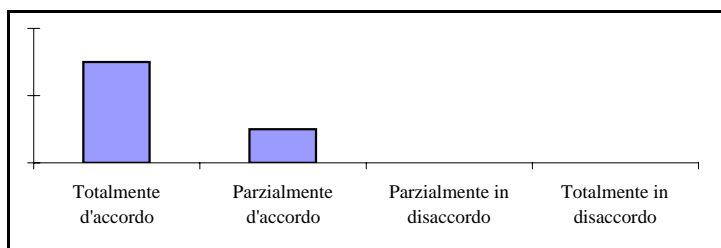
3 - Tutela dell'ambiente	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



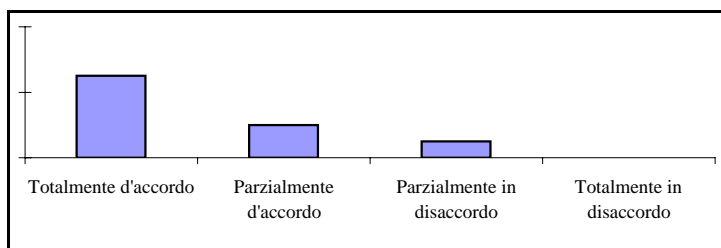
4 - Offerta turistica	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Artigianato di qualità	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

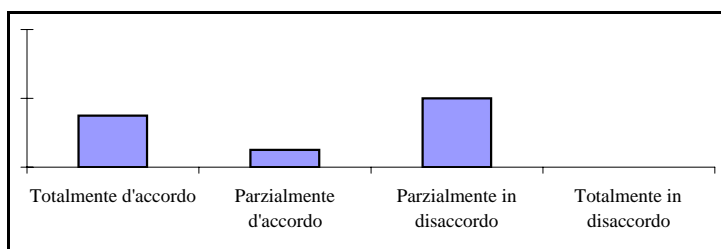


6 - Prodotti tipici di qualità	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

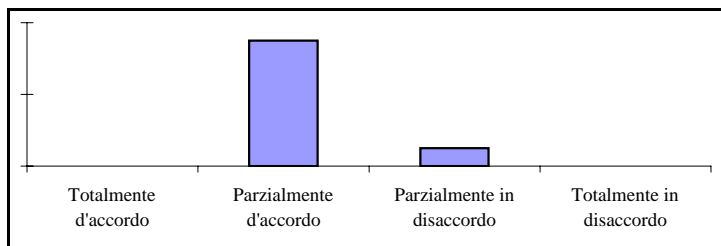


segue tav. 1

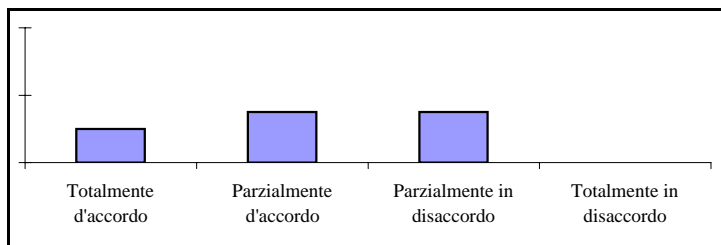
7 - Servizi e commercio	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



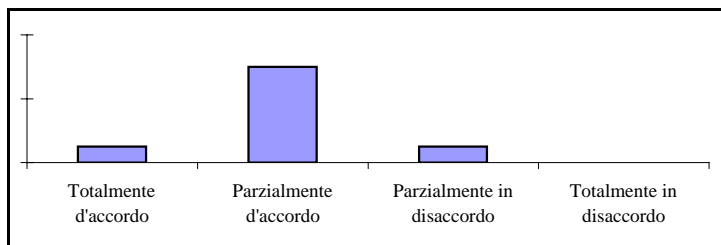
8 - Forte presenza della Pubblica Amministrazione sul mercato del lavoro (Domanda pubblica)	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



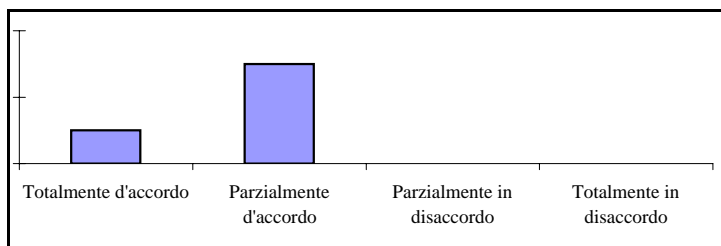
9 - Misure pubbliche di sostegno	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



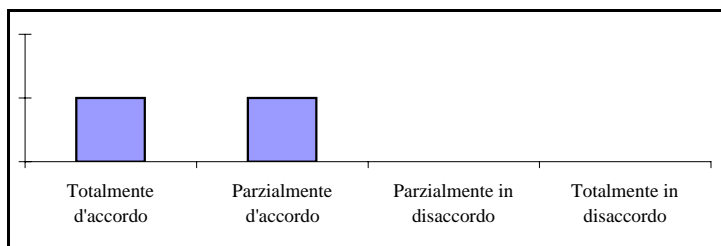
10 - Efficienza della Pubblica Amministrazione	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



11 - Bilinguismo diffuso e realtà culturale composita	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

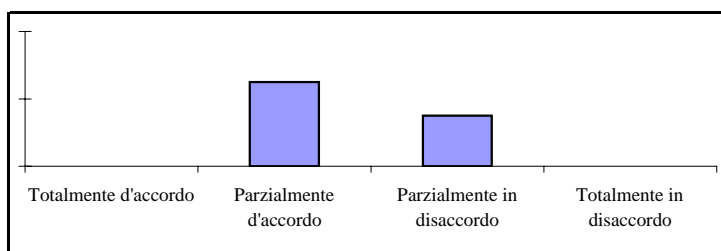


12 - Formazione professionale basata sul sistema duale	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

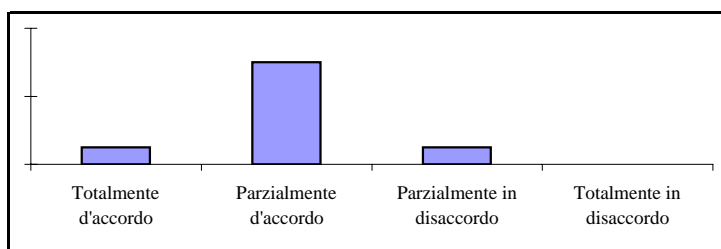


segue tav. 1

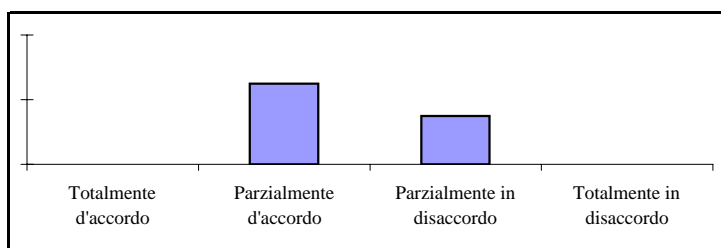
13 - Ricerca e formazione	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



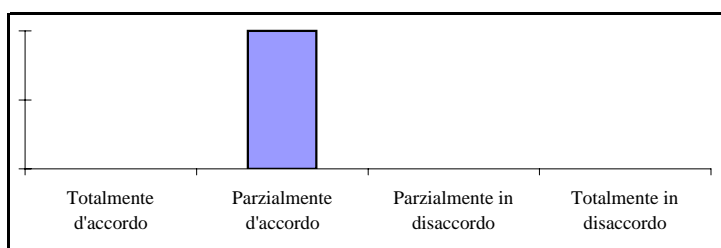
14 - Flessibilità delle strutture aziendali	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



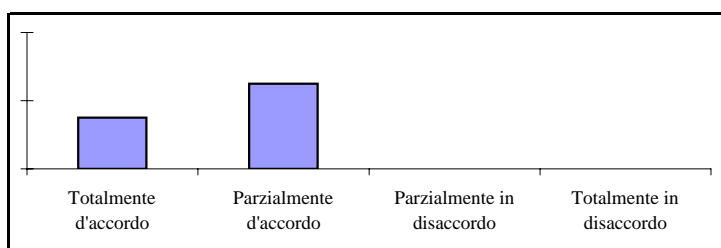
15 - Maggiore cooperazione tra le piccole imprese	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



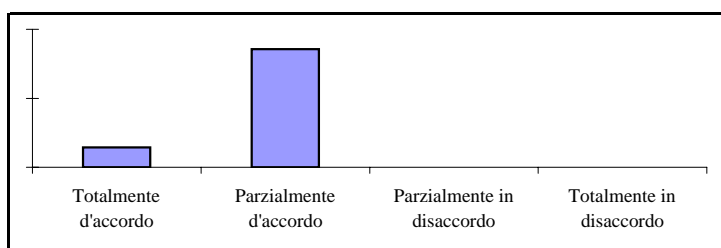
16 - Agricoltura specializzata ed integrata con la commercializzazione	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	8
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



17 - Dislocazione territoriale e differenziazione delle attività produttive	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

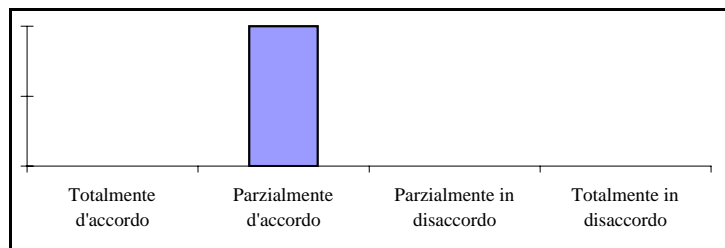


18 - Mix di attività produttive e possibilità di sinergie tra i settori economici	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7

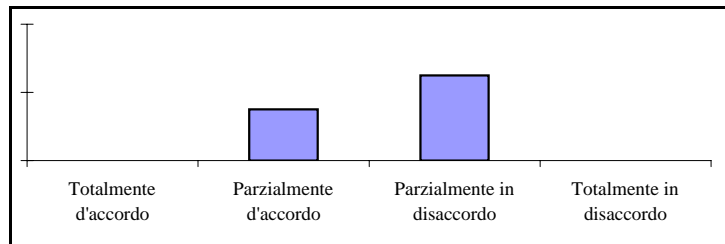


segue tav. 1

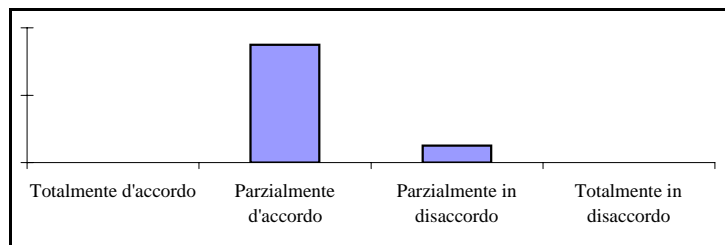
19 - Sviluppo del settore IT, facendo sistema con Trento e Tirolo	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



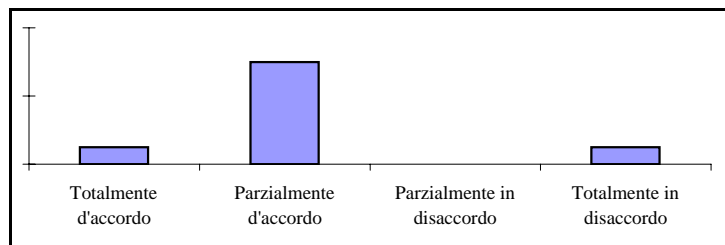
20 - Presenza di settori ad alta innovazione tecnologica con aziende leader altoatesine	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	5
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



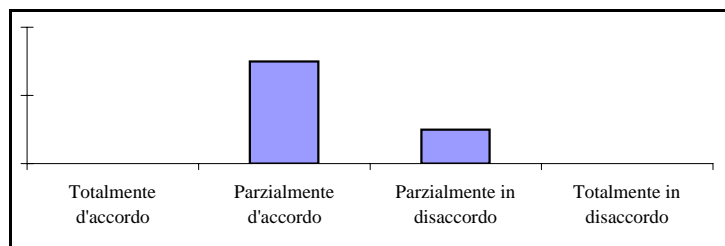
21 - Imprenditorialità diffusa	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



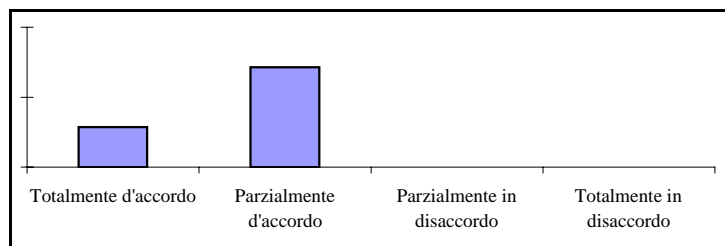
22 - Bassa mortalità delle neoimprese	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



23 - Internazionalizzazione di impresa	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



24 - Reddito pro capite medio-alto	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



2. MODELLI DI RIFERIMENTO SU CUI ORIENTARE I PERCORSI DI SVILUPPO LOCALI

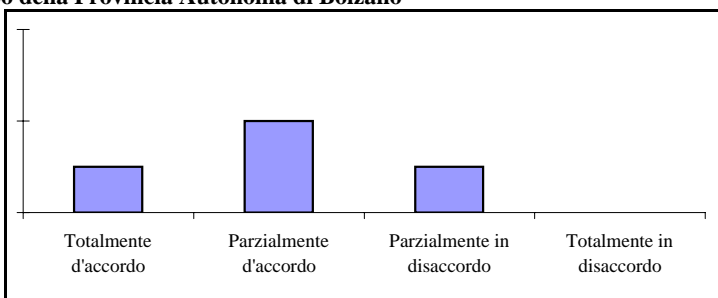
Scegliere sulla base della prossimità geografica. In generale, la domanda sui modelli territoriali a cui riferirsi per orientare i percorsi locali di sviluppo non ha indotto pareri ispirati all'autoreferenzialità. Gli esperti hanno individuato numerose regioni, in massima parte europee, da cui mutuare eventuali buone prassi. Guardando, però, all'intensità dell'accordo, sembra prevalere, come criterio guida alla scelta dei possibili modelli da emulare, quello della prossimità geografica.

Sono le regioni del Nord Italia, quella del Vorarlberg in Austria e della Baviera in Germania i principali contesti socioterritoriali da prendere in considerazione.

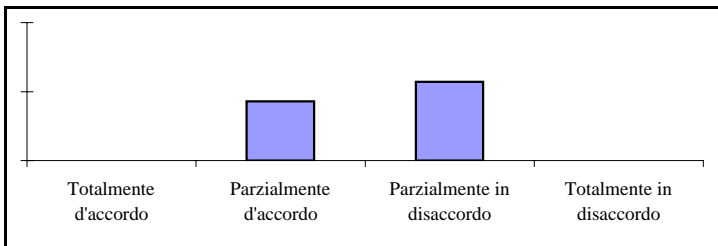
Adottando una concezione di sviluppo più ampia, che tiene di conto della complessiva qualità della vita degli individui oltre che del loro reddito medio procapite, vengono, altresì, segnalati i paesi del Nord Europa per le misure adottate in favore della conciliazione dei tempi della famiglia e dei tempi del lavoro.

Tav. 2 - Modelli di riferimento sui quali orientare i percorsi di sviluppo della Provincia Autonoma di Bolzano

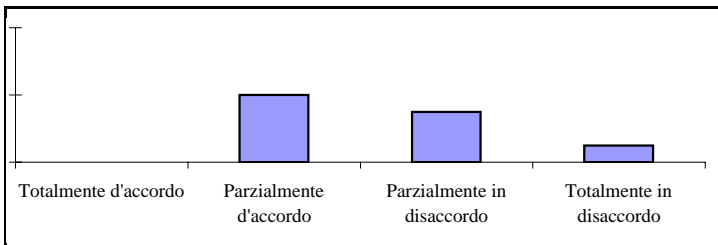
		V.A.
1 - Regioni del Nord Italia	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



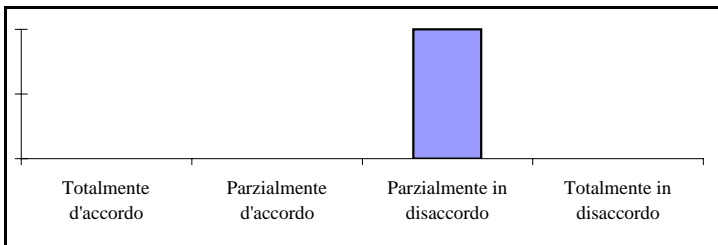
2 - Valle d'Aosta	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



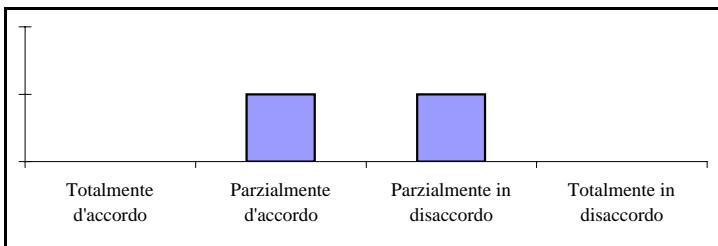
3 - Austria	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



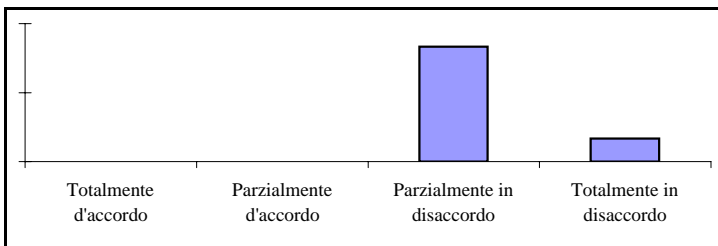
4 - Lussemburgo	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	6
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		6



5 - Irlanda	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		6

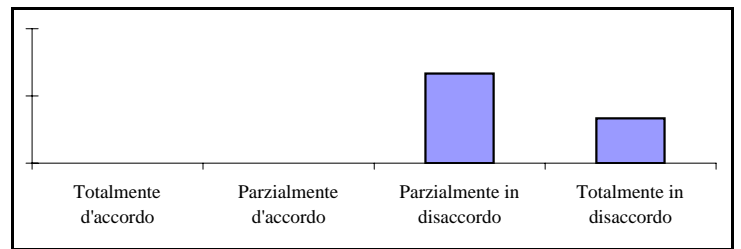


6 - Finlandia	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	5
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		6

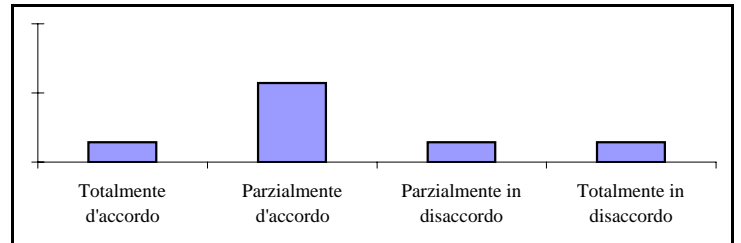


segue tav. 2

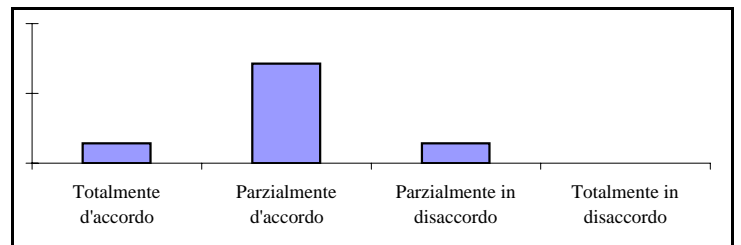
7 - Svezia	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	2
Totale		6



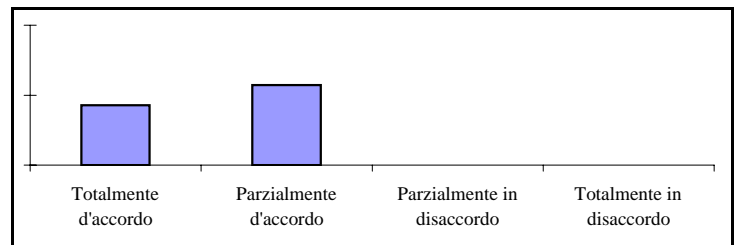
8 - Vorarlberg - Austria	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7



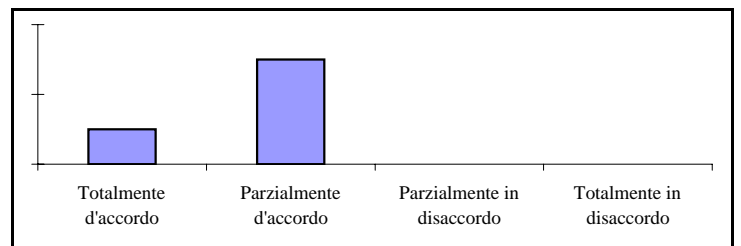
9 - Regione Veneto per gli spazi lasciati dall'Ente pubblico all'iniziativa imprenditoriale	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



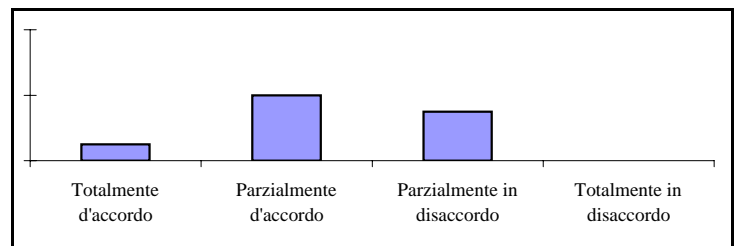
10 - Paesi del Nord per la conciliazione famiglia - lavoro	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



11 - Baviera per la produttività	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

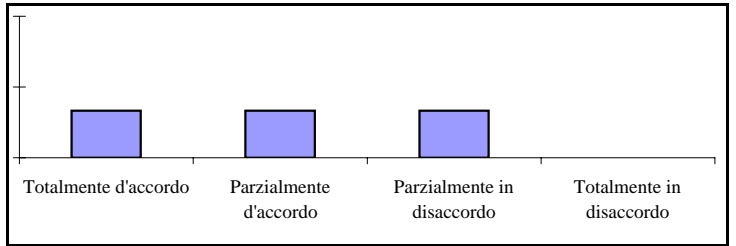


12 - Silicon Valley	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

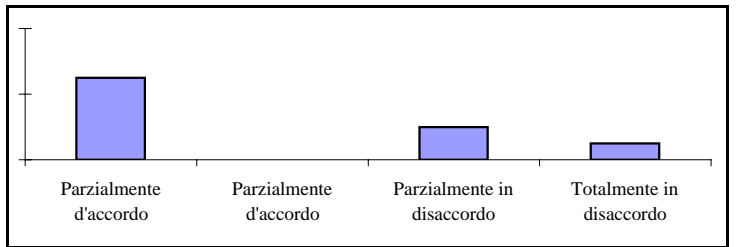


segue tav. 2

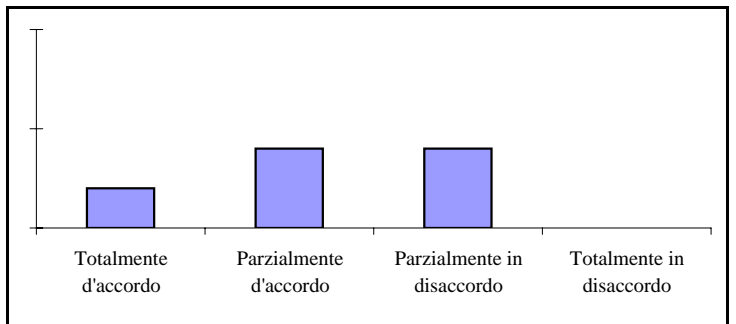
13 - Distretto Sophie Antipolis (Nizza)	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		6



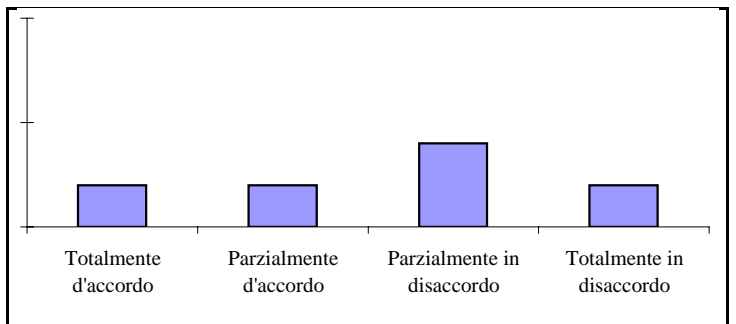
14 - Realtà territoriali ad elevata autonomia, quali Länder tedeschi o Comunità della Catalogna	Parzialmente d'accordo	5
	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



15 - Nessuno. C'è bisogno di potenziare economia locale valorizzando ambiente e qualità della vita, migliorando i collegamenti con le realtà metropolitane a Nord e a Sud delle Alpi	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		5



16 - Nessuno. Occorre il rafforzamento dell'autonomia locale e il sostegno in modo concertato dell'economia, favorendo una forte localizzazione sul territorio di imprese competitive	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		5



3. I SETTORI A PIÙ ALTO POTENZIALE DI CRESCITA OCCUPAZIONALE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO

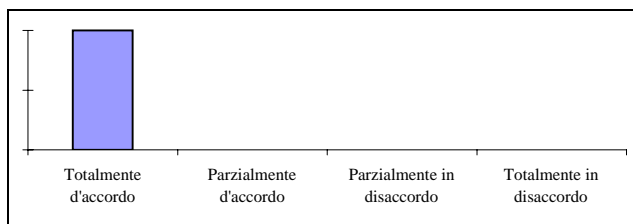
Nel medio-lungo periodo l'occupazione è nei servizi. I servizi, secondo il giudizio unanime degli esperti consultati, costituiscono il settore a più alto potenziale di crescita occupazionale nel medio lungo periodo. I livelli di accordo rimangono vicini all'unanimità anche quando si passa dall'accezione generica ad un maggiore dettaglio degli stessi.

In primo luogo, allineandosi con quelle che paiono essere le generali tendenze occupazionali dei prossimi anni, gli esperti concordano nel ritenere che siano i servizi alle persone, in senso lato, e di assistenza sociale agli anziani, in particolare, quelli suscettibili di assorbire maggiore occupazione nei prossimi anni, seguiti da altri servizi rivolti ancora alle persone ma con prestazioni più evolute (formazione, attività ricreative/culturali) o alle imprese o, infine, ad alto contenuto tecnologico.

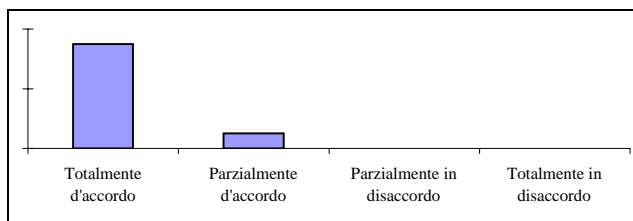
Seguono altri comparti prevalentemente afferenti al terziario (informatica, ricerca, commercio, commercio all'ingrosso, turismo) insieme alle attività agricole e alla produzione di prodotti tipici territoriali. In sintesi l'orientamento degli esperti sembra convergere verso tipologie di attività "leggere" con riferimento alle dotazioni strutturali ed organizzative occorrenti al loro espletamento, ma in alcuni casi caratterizzate da un contenuto innovativo rispetto alle ricorrenti vocazioni territoriali.

Tav. 3 - I settori a più alto potenziale di crescita occupazionale nel medio-lungo periodo nella Provincia Autonoma di BZ

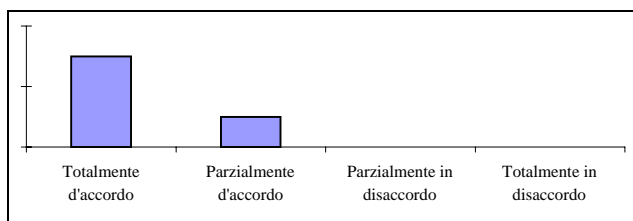
		V.A.
1 - Servizi	Totalmente d'accordo	8
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



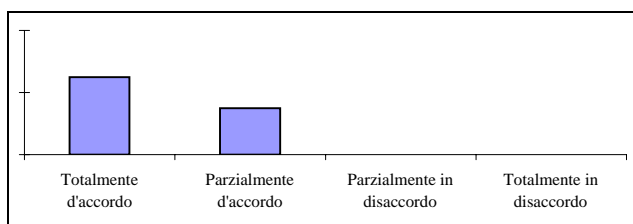
2 - Servizi alle persone	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



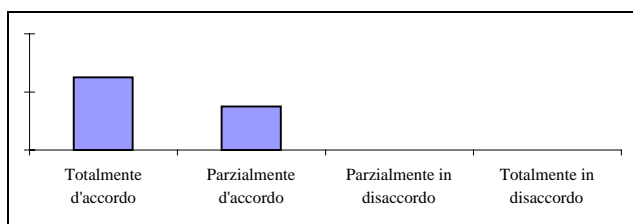
3 - Servizi di assistenza sociale agli anziani	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



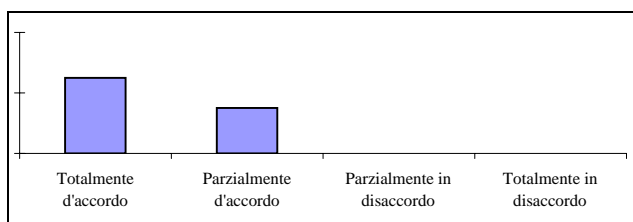
4 - Servizi avanzati alle persone (formazione, attività ricreative, ecc.)	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



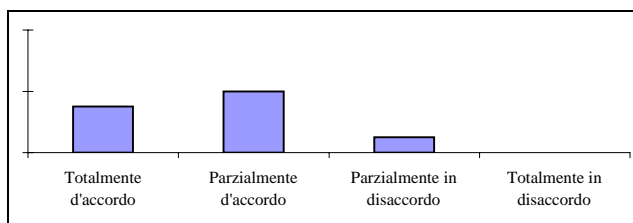
5 - Servizi ad alto contenuto tecnologico	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



6 - Servizi all'impresa	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

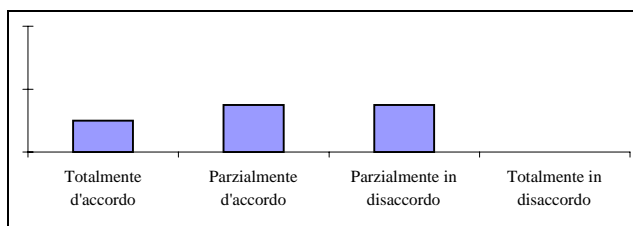


7 - Informatica	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

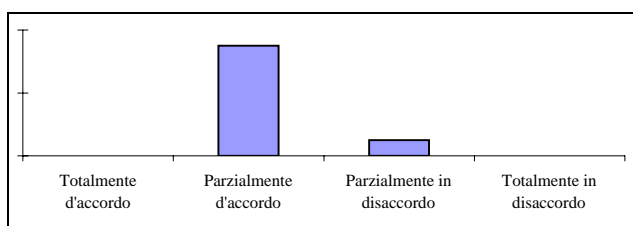


segue tav. 3

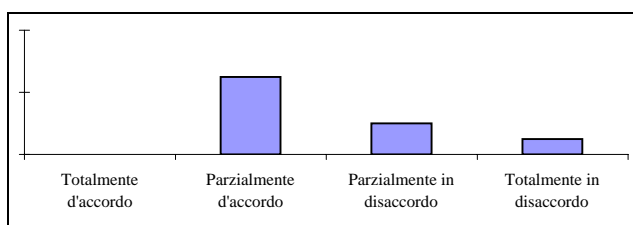
8 - Ricerca	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



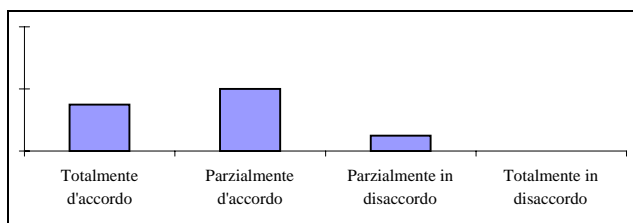
9 - Commercio	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



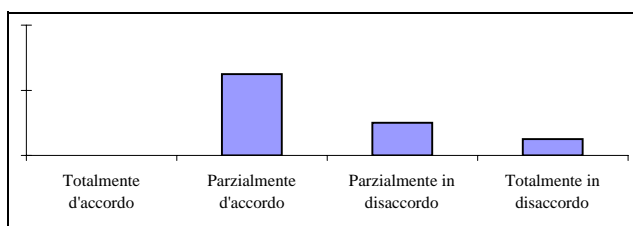
10 - Commercio all'ingrosso	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



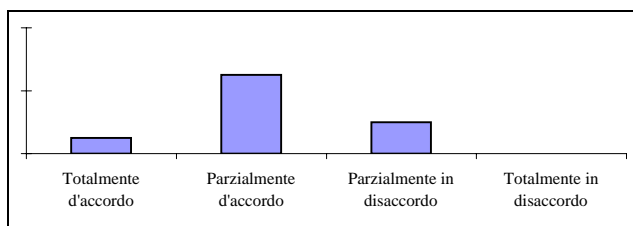
11 - Turismo	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



12 - Agricoltura	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



13 - Produzione di prodotti tipici territoriali	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



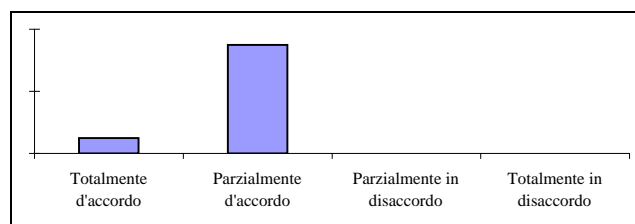
4. I SETTORI A PIÙ ALTO TASSO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ NEL PROSSIMO FUTURO

Nel prossimo futuro l'imprenditorialità è nei servizi. Si registra una sostanziale corrispondenza tra i settori a più alta occupabilità e quelli a più alta imprenditorialità. Ancora una volta i servizi alle persone, di assistenza sociale e alle imprese polarizzano l'accordo totale del *panel*.

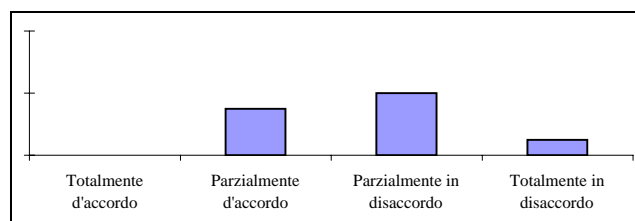
Tra gli altri settori individuati, rispetto ai quali prevale un accordo parziale, si ritrovano settori più tradizionali quali l'artigianato, l'enogastronomia, il commercio, il turismo e l'organizzazione di eventi, a fianco di altri più innovativi quali le tecnologie della comunicazione, dei trasporti, del settore energia o, più genericamente, industrie ad alto contenuto tecnologico.

Tav. 4 - I Settori a più alto tasso di nuova imprenditorialità nel prossimo futuro nella Provincia Autonoma di BZ

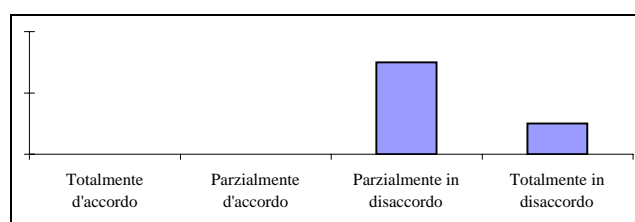
		V.A.
1 - Artigianato	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



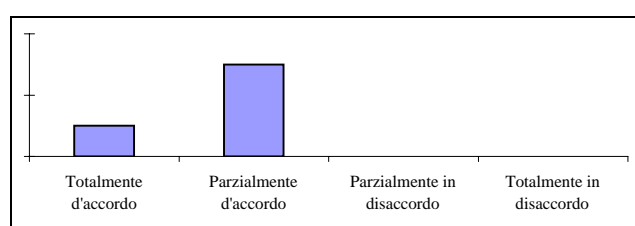
2 - Edile	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



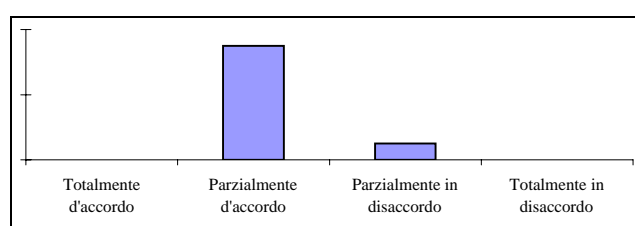
3 - Metalmeccanico	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	6
	Totalmente in disaccordo	2
Totale		8



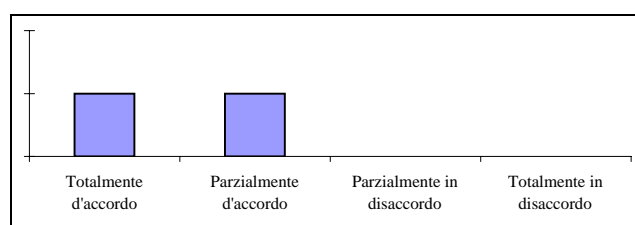
4 - Tecnologie della comunicazione	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



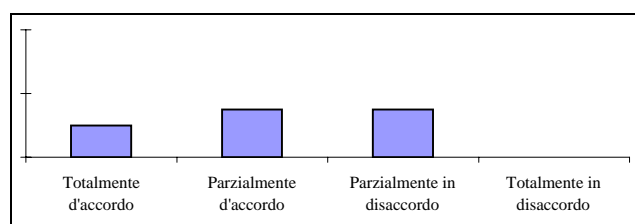
5 - Tecnologie dei trasporti	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



6 - Tecnologie nel settore energia e risorse	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

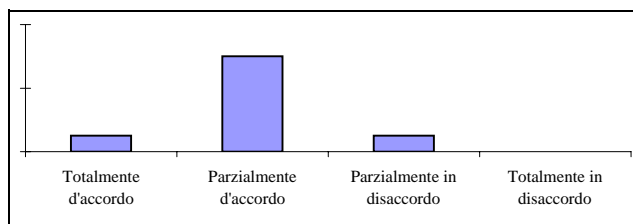


7 - Industrie ad alto contenuto tecnologico	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

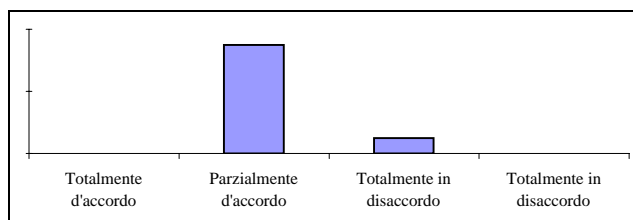


seg. tav. 4

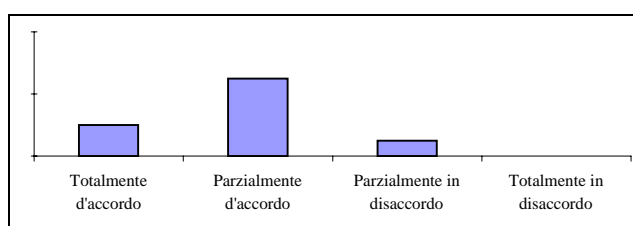
8 - Enogastronomia	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



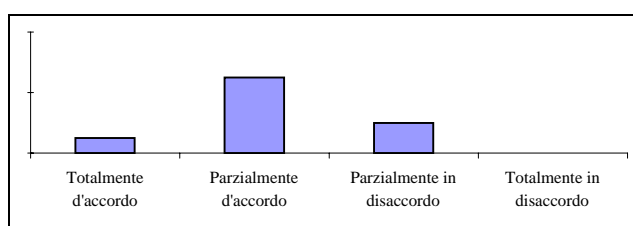
9 - Commercio	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Totalmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



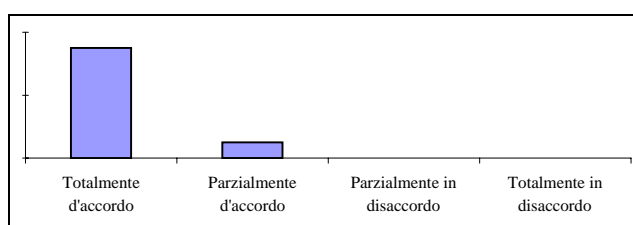
10 - Turismo	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



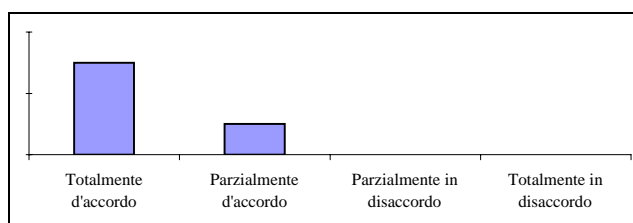
11 - Organizzazione di eventi	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



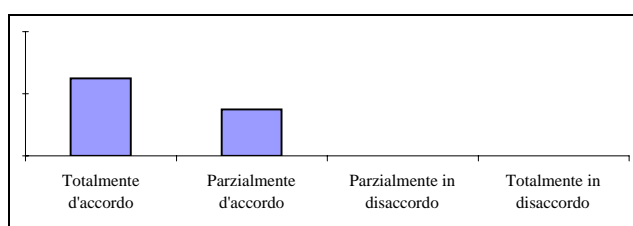
12 - Servizi di assistenza sociale	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



13 - Servizi alle persone	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



14 - Servizi alle imprese	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5. AMBITI DI INTERVENTO PER L'INCREMENTO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Vari sono gli ambiti di intervento individuati dagli esperti per incentivare localmente la nuova imprenditorialità. Si tratta di azioni di varia natura che comportano miglioramenti di contesto in termini di servizi e infrastrutture, sviluppo del capitale umano, finanziamento alla creazione di impresa, rafforzamento della base imprenditoriale.

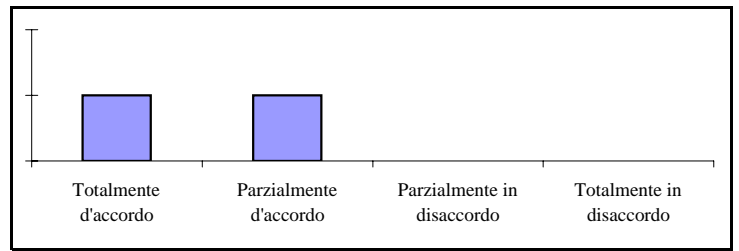
- A. **Semplificazione delle procedure burocratiche.** Lo snellimento degli adempimenti burocratici è in assoluto il punto su cui converge il livello più elevato di accordo totale espresso dagli esperti del *panel*, quasi venissero percepito come una sorta di diaframma che si interpone tra l'intenzionalità ad intraprendere e l'effettivo *start-up* di impresa.
- B. **La rete dei servizi.** L'erogazione di servizi di consulenza e supporto all'autoimprenditorialità efficienti, la creazione o il rafforzamento di strutture di servizio aventi una simile missione vengono percepiti come un altro ambito su cui agire. Non solo in occasione della creazione di nuova impresa, ma anche al momento del passaggio generazionale, che come risaputo, soprattutto per le piccole e medie imprese, costituisce un momento critico da cui può dipendere la loro stessa continuità.
- C. **La formazione.** Le risorse umane costituiscono un altro ambito prioritario di interventi. Per questo motivo viene suggerito di predisporre opportuni dispositivi formativi, indicando sia la tipologia di utenza sia i settori. Con riferimento ai primi, il *panel* concorda nell'opportunità di formare sia i nuovi imprenditori sia la manodopera locale; con riferimento ai secondi è nei comparti ad innovazione tecnologica che si ritiene si debbano progettare ed erogare interventi formativi per la componente imprenditoriale. In questo ambito rientrano, inoltre, iniziative per promuovere modelli di alternanza scuola-lavoro e rafforzare l'integrazione tra i sistemi della scuola e del mondo produttivo.
- D. **Rafforzamento della base imprenditoriale.** Partendo dalla consapevolezza che il tessuto imprenditoriale si sostanzia di imprese

di piccola dimensione, gli esperti convengono sulla necessità di sostenerne la crescita. In quest'ottica, devono, pertanto, essere letti i suggerimenti ad incentivare le reti di imprese, la partecipazione al capitale sociale da parte degli addetti, nonché la disponibilità di eventuali contributi economici. Tra le misure di rafforzamento, con un taglio più settoriale, si consiglia, altresì, di promuovere la creazione di piccole imprese innovative nel settore delle nuove tecnologie. Tale azione, a sua volta, potrebbe integrarsi, in un più ampio intervento di sistema, con il dispositivo formativo sopra descritto a favore della compagine imprenditoriale che opera nei comportamenti produttivi a contenuto innovativo.

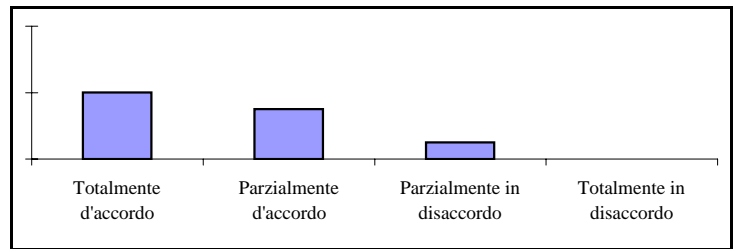
- E. Il potenziale ruolo delle aziende leader.** All'insediamento in loco di grandi aziende viene riconosciuto una possibile funzione di traino imprenditoriale in virtù del loro potenziale innovativo, delle loro economie di scale e dell'elevata professionalità delle risorse umane impiegate.
- F. L'infrastruttura dei trasporti.** Al fine di migliorare le condizioni di contesto entro cui le imprese si trovano ad operare viene, infine, sottolineata la necessità di potenziare la rete dei trasporti.

Tav. 5 - Ambiti di intervento per l'incremento di nuova imprenditorialità nella Provincia Autonoma di Bz

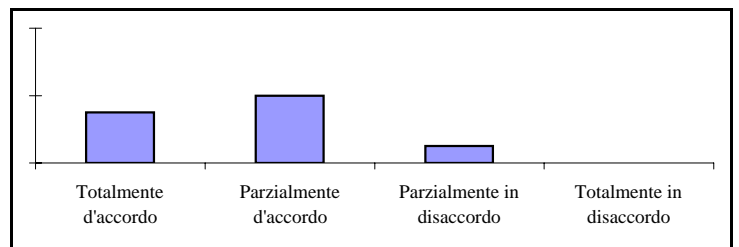
		V.A.
1 - Servizi di consulenza all'impresa	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



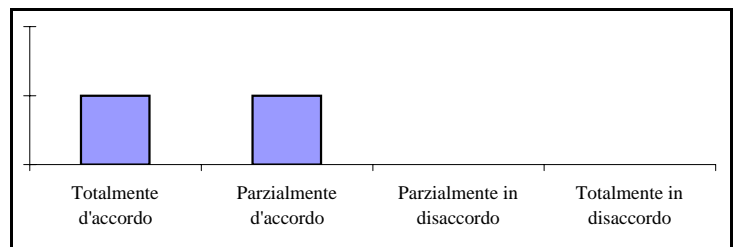
2 - Servizi di supporto all'autoimprenditorialità efficienti	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



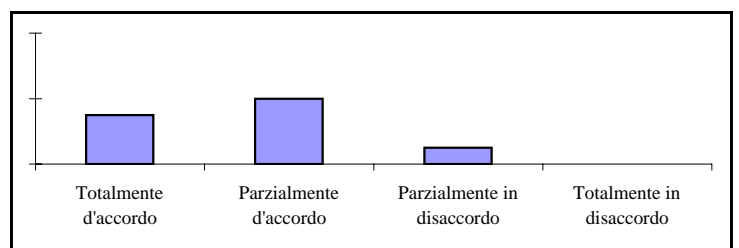
3 - Servizi di supporto e accompagnamento per le imprese al momento del passaggio generazionale	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



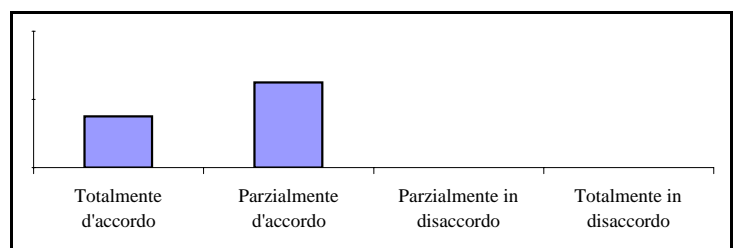
4 - Formazione ed assistenza per la nuova imprenditorialità	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Formazione e qualificazione della manodopera locale	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

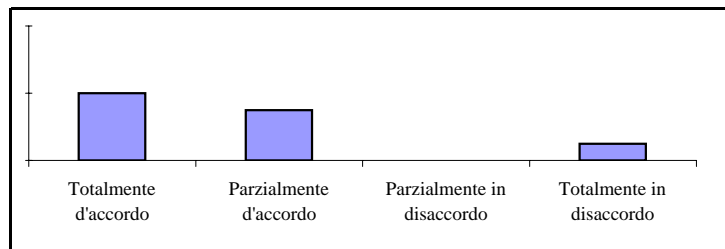


6 - Formazione e comunicazione con particolare riferimento ai settori dell'innovazione tecnologica	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

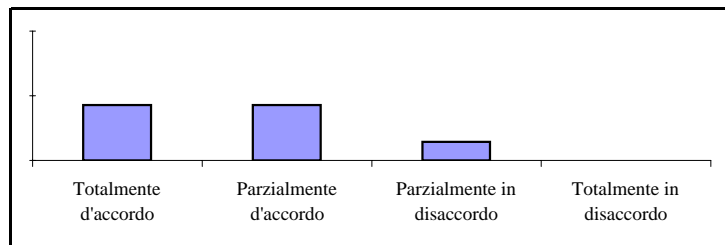


segue tav. 5

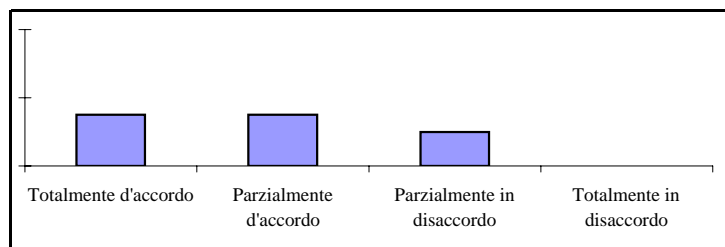
7 - Contributi economici	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



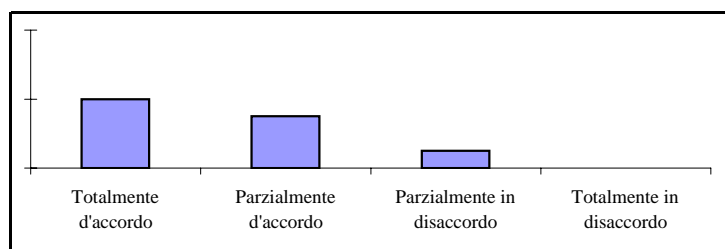
8 - Sostegno alla crescita delle piccole imprese	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



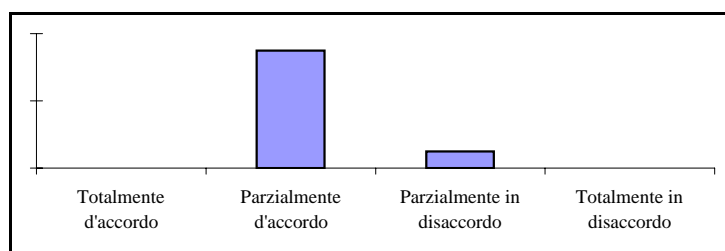
9 - Incentivare la partecipazione al capitale sociale degli addetti	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



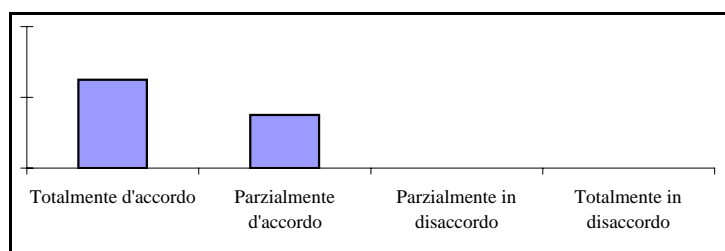
10 - Incentivare le reti di imprese	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



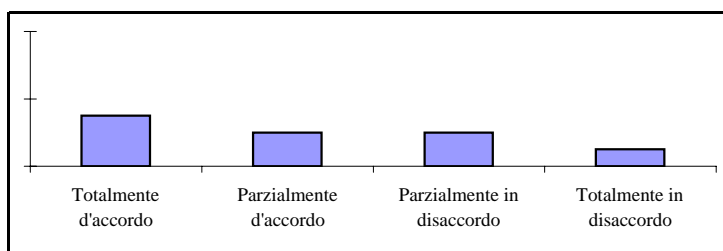
11 - Promuovere la creazione di strutture di sostegno alla creazione di impresa o rafforzare quelle esistenti	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



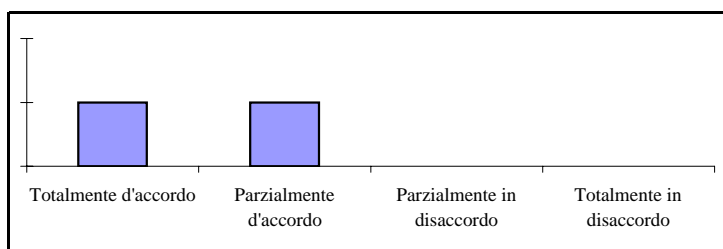
12 - Favorire la creazione di piccole imprese innovative nel settore delle nuove tecnologie	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



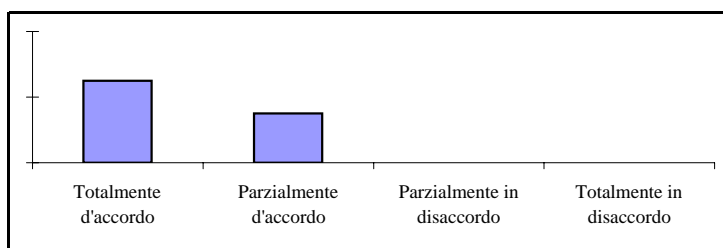
13 - Favorire l'insediamento di alcune grandi industrie con alto potenziale di innovazione, economie di scala ed elevata professionalità	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



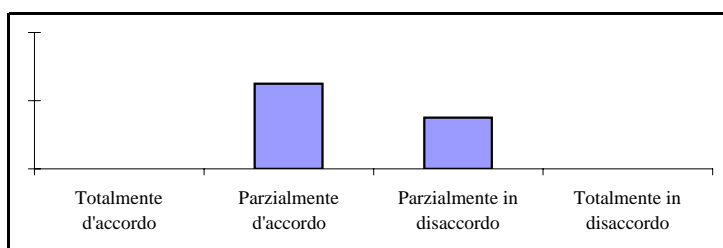
14 - Promuovere modelli di alternanza scuola-lavoro	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



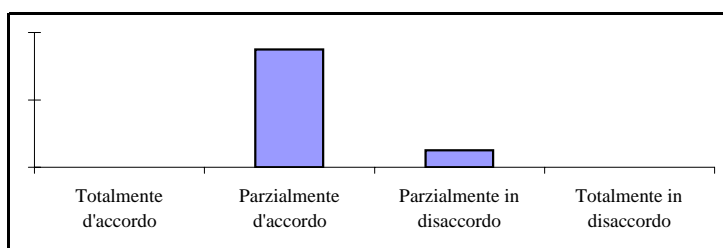
15 - Rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo produttivo	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



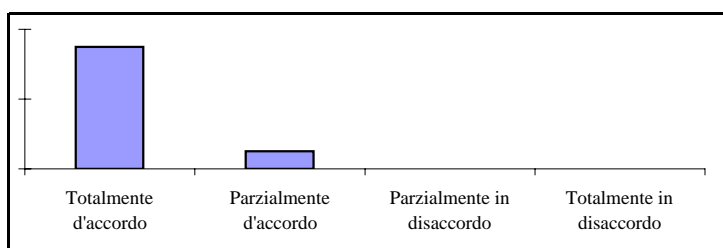
16 - Creazione di un osservatorio impresa	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



17 - Migliorare la rete dei trasporti	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



18 - Snellire gli adempimenti burocratici	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



6. GIUDIZI SU STRUTTURA E COMPETITIVITÀ DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE

I giudizi sulla struttura e la competitività delle aziende sono complessivamente buoni, sebbene venga segnalata la necessità di compiere ulteriori sforzi per consolidare il sistema produttivo locale e accrescerne la competitività con l'esterno.

Maggiore cooperazione ed internazionalizzazione. Se la struttura produttiva locale si fonda su buoni livelli di competenza, produzione e qualità e trova nella flessibilità uno dei suoi punti di forza, contestualmente devono essere compiuti altri passi per spingere le piccole imprese a cooperare e ad internazionalizzarsi ulteriormente (soprattutto con l'area germanica).

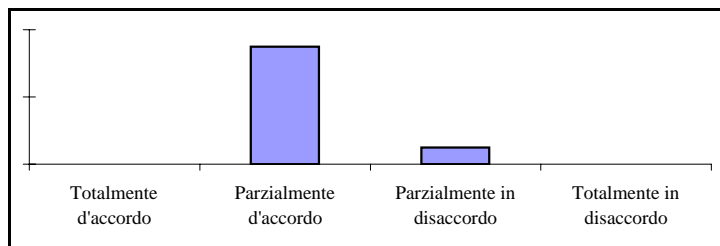
Elevata presenza di micro imprese. Il preponderante numero di imprese di tipo familiare o la persistenza in alcuni settori di imprenditorialità "fai da te" radicata sul territorio e troppo legata a tradizioni locali" se, da un lato, rendono il sistema locale delle imprese flessibile alle sollecitazioni del mercato, dall'altro, possono giocare come fattori di debolezza di fronte alle sfide imposte dal mercato globale.

Più IT in azienda. Accrescere la penetrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle aziende potrebbe, secondo alcuni, rafforzarne la flessibilità, probabilmente intesa come capacità delle aziende di ottimizzare l'organizzazione dei processi interni e la gestione del vigente sistema di relazioni con i rispettivi interlocutori di mercato.

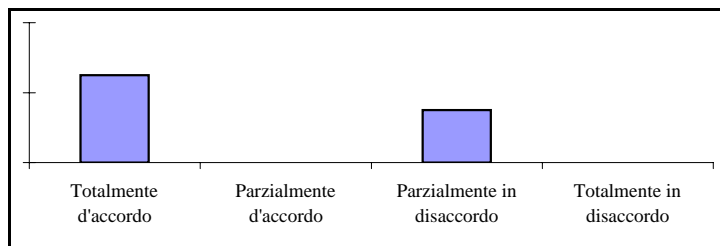
La deterrenza del "pubblico". Infine, per completezza di analisi, si osserva che secondo altri il fattore "pubblico" può operare come deterrente di competitività, sia in termini di aiuti erogati, che in qualche modo ottunderebbero il potenziale di reazione alle sfide del mercato insito nel sistema, sia in termini di presenza "fisica" sul territorio. L'esistenza di un dualismo territoriale costituito, da una parte, dalla presenza del "colosso amministrativo della Provincia" e, dall'altra, da un sistema di imprese di "troppo piccole dimensioni", ostacolerebbe in qualche modo un travaso di risorse ed energie in favore di quest'ultime.

Tav. 6 - Giudizi su struttura e competitività del tessuto imprenditoriale della Provincia Autonoma di BZ

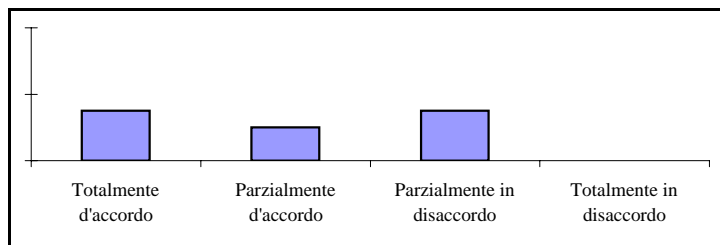
		V.A.
1 - Elevati i livelli di competenza, produzione e qualità	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



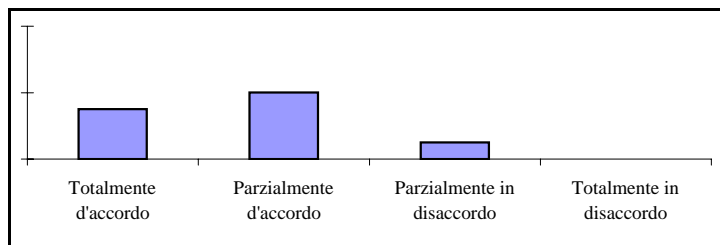
2 - Necessità di una maggiore propensione alla cooperazione da parte delle piccole imprese	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



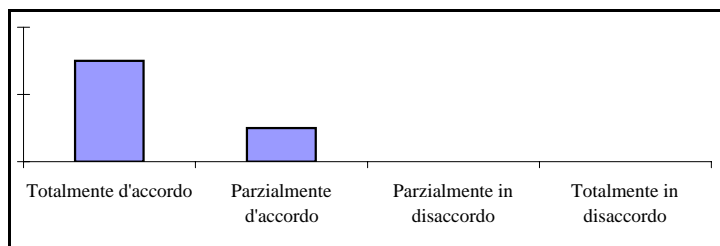
3 - Il tessuto imprenditoriale ha nella flessibilità il suo punto di forza	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



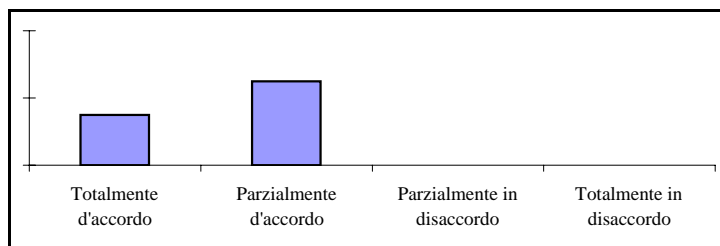
4 - Necessità di accrescere il basso tasso di internazionalizzazione delle imprese locali, soprattutto nell'area germanica	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Struttura e competitività del tessuto imprenditoriale buone, ma piccola la dimensione media aziendale	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

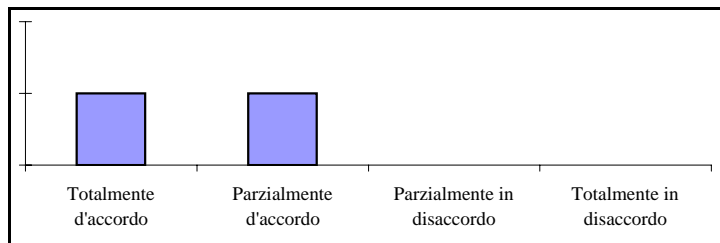


6 - Tessuto imprenditoriale caratterizzato da imprese di tipo familiare destinato a mantenersi nel tempo	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

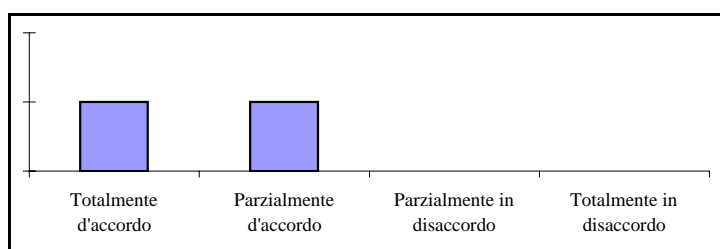


segue tav. 6

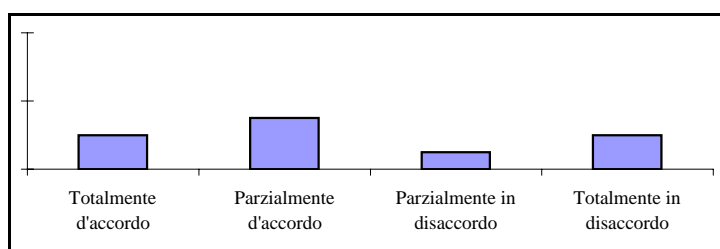
7 - Persistenza in alcuni settori di imprenditorialità "fai da te", radicata sul territorio e troppo legata a tradizioni locali	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



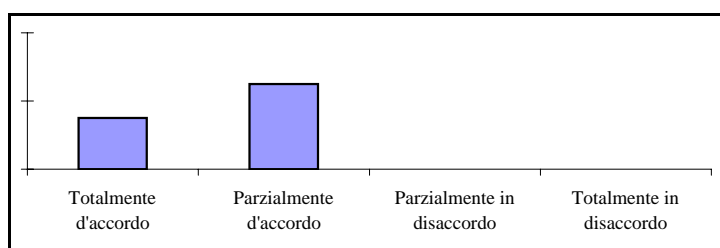
8 - La competitività del tessuto imprenditoriale deve essere migliorata	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



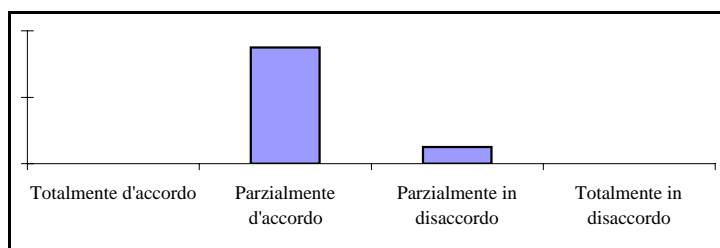
9 - La competitività delle aziende rischia di diminuire a causa dell'aiuto pubblico	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	2
Totale		8



10 - Necessità di accrescere la flessibilità attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



11 - Dualismo tra il colosso amministrativo della Provincia e le troppo piccole dimensioni aziendali delle imprese operanti in tutti i settori	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



7. SPECIFICITÀ DELLE RISORSE UMANE E ASPETTI CULTURALI, SOCIALI E PROFESSIONALI CHE HANNO CONCORSO E CONCORRONO ALLO SVILUPPO UMANO

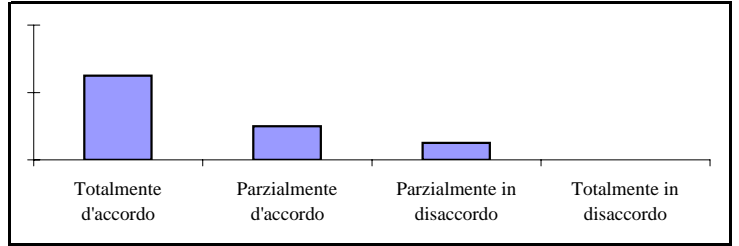
Etica e sentimento di appartenenza. Gli esperti concordano nel riconoscere alle locali Risorse Umane un forte senso etico che si manifesta nella dedizione al lavoro, nel rispetto delle regole e nella cultura della solidarietà, a cui si accompagna un forte sentimento di appartenenza comunitaria e radicamento territoriale.

Professionalità diffusa. Passando da un'angolazione più antropologica ad una più economica, secondo il *panel* la comunità locale nel tempo ha accumulato al suo interno soddisfacenti livelli di professionalità, sia nell'artigianato, sia nel turismo, in grado di sedimentare un fertile sostrato per il locale sviluppo. In proposito, utile è stato il ruolo delle numerose scuole di formazione professionale “che ha contribuito e contribuisce al miglioramento delle capacità professionali”.

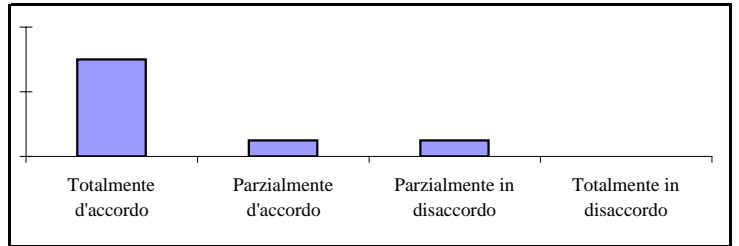
Di rinforzo a queste caratteristiche, connaturate al capitale umano altoatesino, vengono segnalati altri fattori retaggio della locale tradizione, quali la relativamente buona cultura amministrativa, la capacità di pianificazione e di elaborazione di progetti e la tutela dell'ambiente.

Tav. 7 - Specificità delle Risorse Umane e aspetti culturali, sociali e professionali che hanno concorso e concorrono allo sviluppo della Provincia Autonoma di BZ

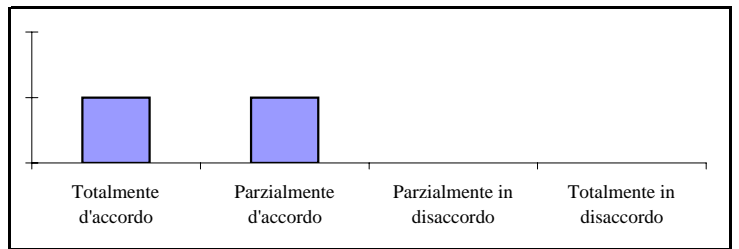
		V.A.
1 - Laboriosità	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



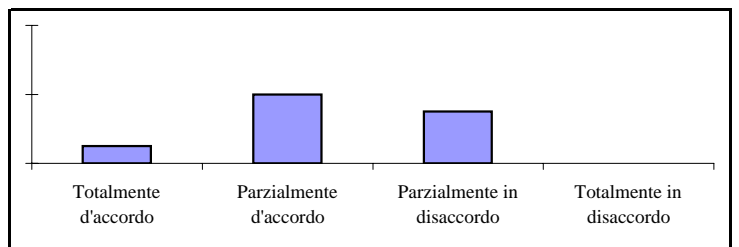
2 - Diligenza e costanza	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



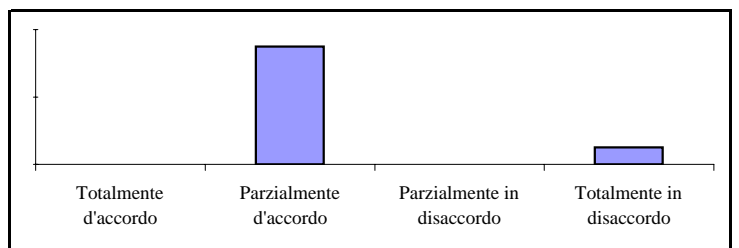
3 - Senso civico	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



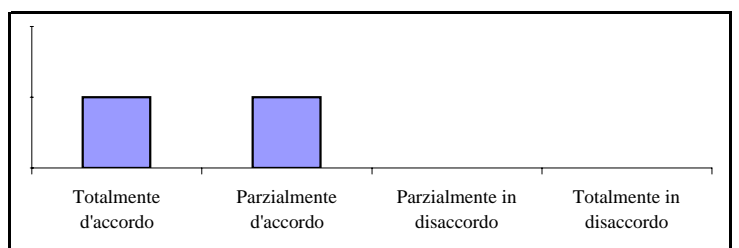
4 - Cultura della solidarietà	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Coesione culturale e sociale	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8

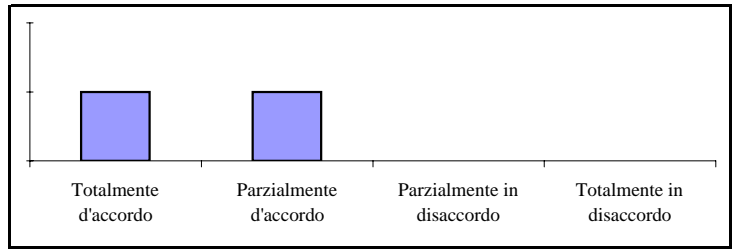


6 - Senso di appartenenza della comunità locale	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

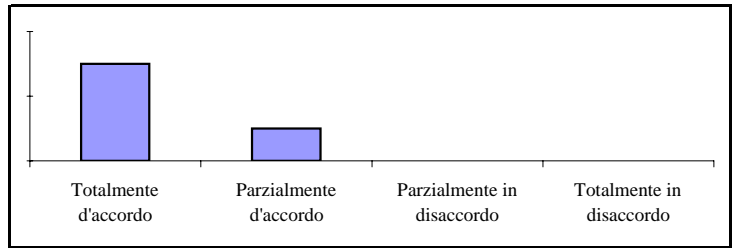


segue tav. 7

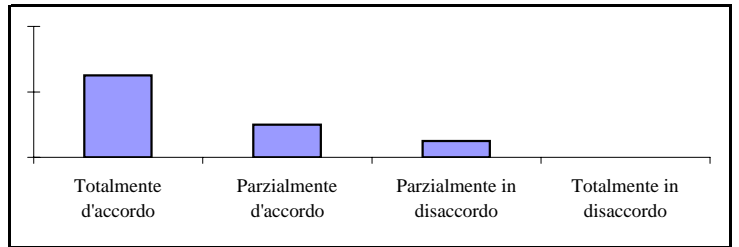
7 - Bilinguismo	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



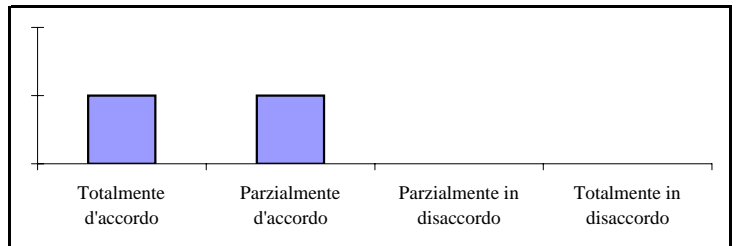
8 - Ottimo grado di professionalità nell'artigianato	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



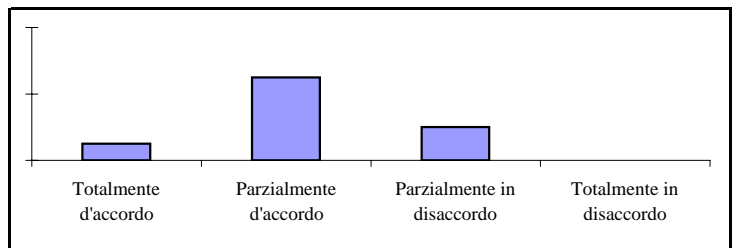
9 - Preparazione medio-elevata nel settore turistico	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



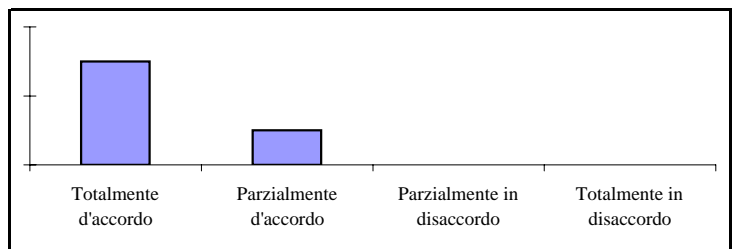
10 - Cultura amministrativa relativamente buona	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



11 - Capacità di pianificazione e di elaborazione di progetti	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

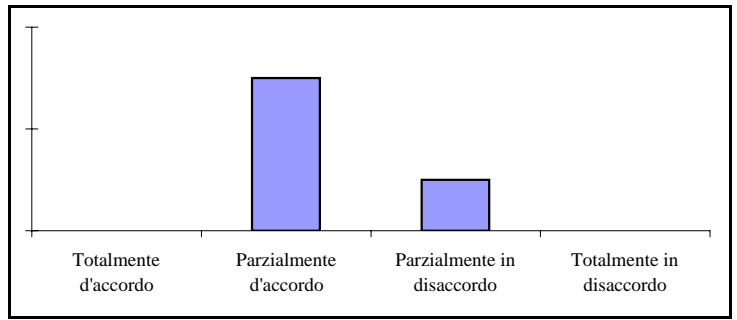


12 - Tutela dell'ambiente	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

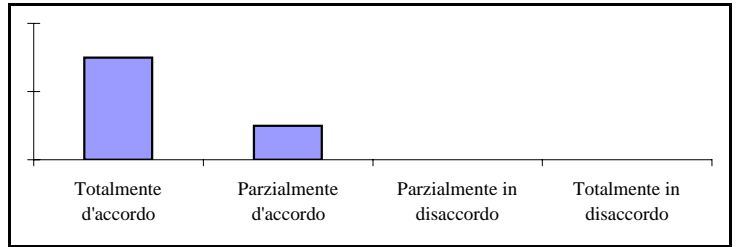


segue tav. 7

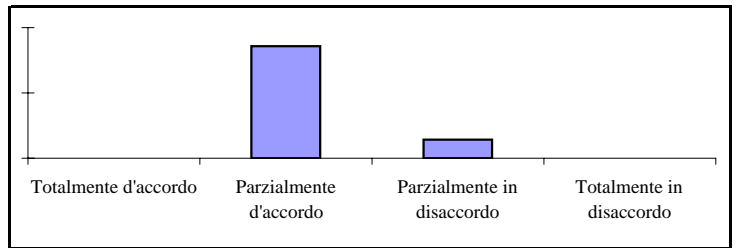
13 - Imprenditorialità diffusa sul territorio, a seguito della mancata accettazione, da parte di Tedeschi e Ladini, di Bolzano come centro industriale	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



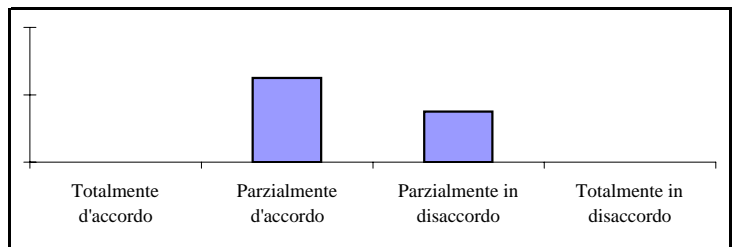
14 - L'esistenza di numerose scuole professionali ha contribuito e contribuisce al miglioramento delle capacità professionali	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



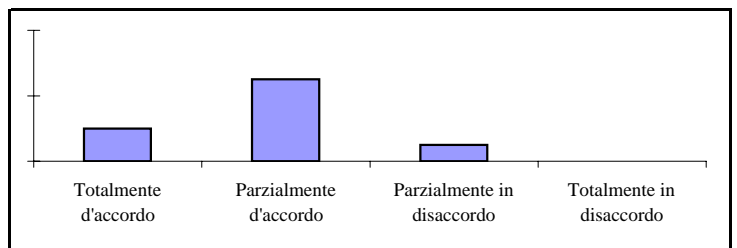
15 - Accettazione del principio di sussidiarietà	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



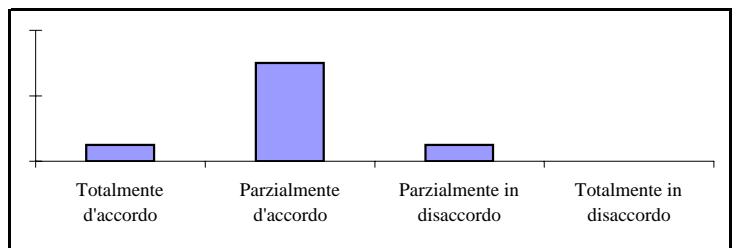
16 - Stretti rapporti tra mondo politico e mondo del lavoro	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



17 - Comunità ponte tra culture mediterranee e cultura mitteleuropea	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



18 - Lo stato sociale ha condizionato gli stili di vita della popolazione	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



8. PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CAPITALE UMANO GIOVANILE

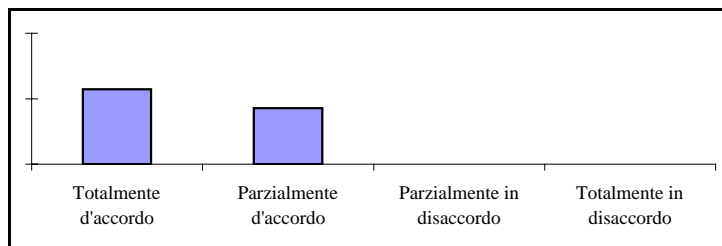
Insufficiente scolarità e “senso di sazietà”. I punti di debolezza del capitale umano giovanile si suddividono sostanzialmente in due ordini di problematiche, il primo attinente ai loro livelli di scolarità e qualificazione, il secondo ai loro atteggiamenti rispetto al mondo del lavoro e alla vita adulta in generale.

Si lamenta, infatti, da parte degli esperti la scarsità di profili tecnici o specialistici e un insufficiente livello di istruzione superiore tra le nuove generazioni. La scarsa partecipazione dei giovani ai percorsi di istruzione superiore sembra, però, imputabile anche alla mancanza, almeno fino a qualche anno fa, di un’offerta locale adeguata in grado di prevenire fenomeni di impoverimento culturale, quali l’emigrazione dei cervelli verso le regioni contermini.

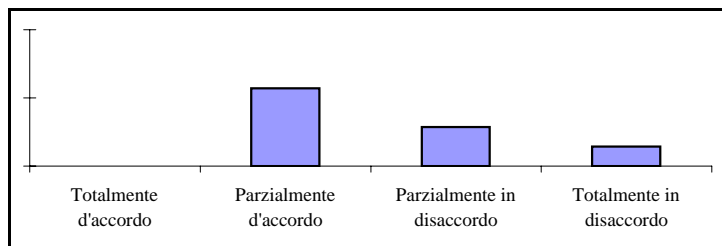
Sotto il profilo “esistenziale” si rimprovera ai giovani altoatesini una scarsa propensione al rischio, una scarsa capacità di creare sinergie e forme di cooperazione, scetticismo verso le nuove tecnologie, scarsa flessibilità nell’acquisizione di nuove competenze. Secondo la maggioranza, la presenza di simili rigidità comportamentali è imputabile ad un diffuso “senso di sazietà” presente tra le nuove generazioni per l’alto tenore di vita in cui sono cresciute, senza avere l’opportunità di maturare attitudini improntate alla intraprendenza ed alla dinamicità.

Tav. 8 - Punti di debolezza del capitale umano giovanile della Provincia Autonoma di BZ

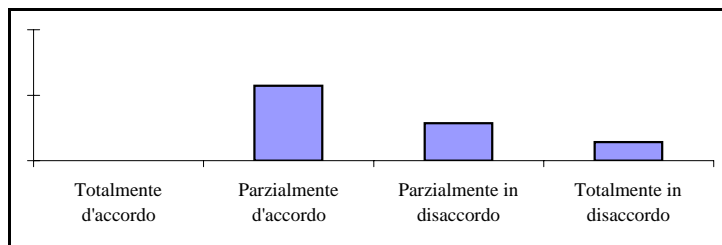
		V.A.
1 - Scarsità di profili tecnici	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



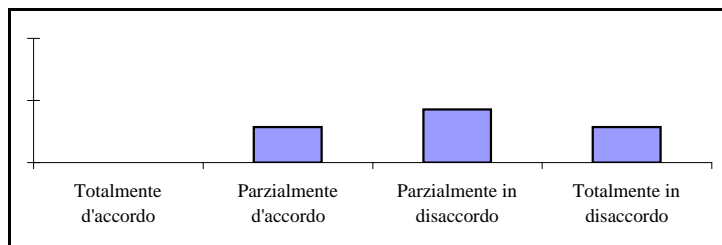
2 - Scarsa istruzione superiore	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7



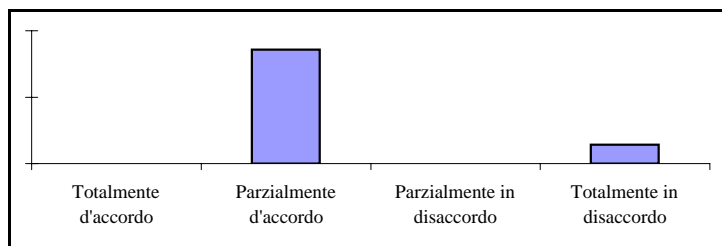
3 - Scarsa formazione specialistica	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7



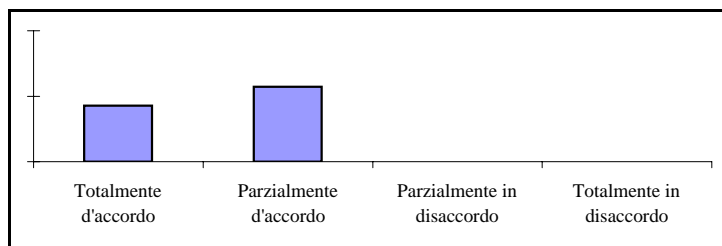
4 - Scetticismo verso le nuove tecnologie	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	2
Totale		7



5 - Scarsa propensione al rischio	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7

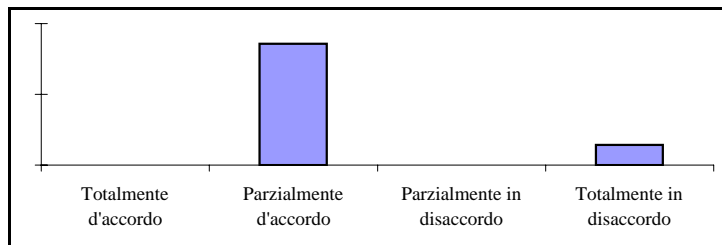


6 - Scarsa capacità di creare sinergie e forme di cooperazione	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7

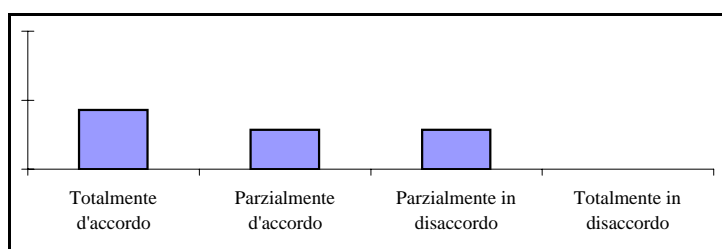


segue tav. 8

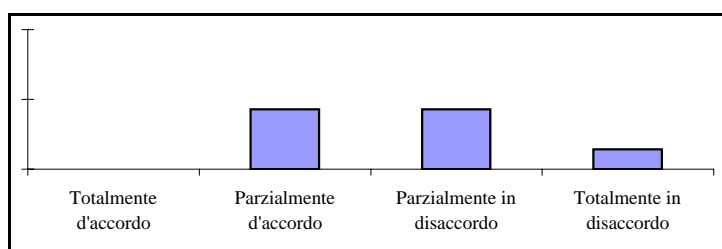
7 - Scarsa flessibilità nell'acquisizione di nuove competenze	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7



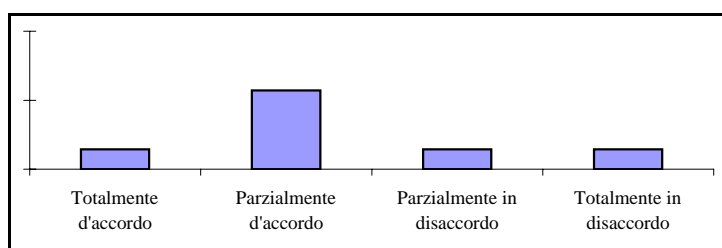
8 - "Senso di sazietà" nei giovani per l'alto tenore di vita (scarso orientamento agli obiettivi, scarsa flessibilità e dinamicità)	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



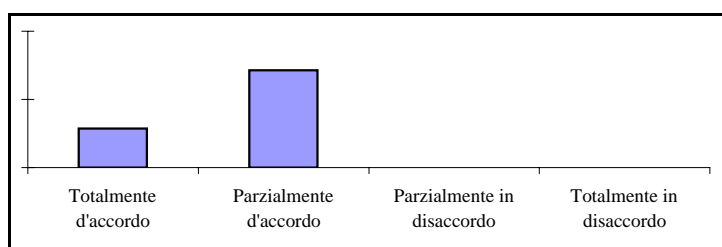
9 - Abbandono dei percorsi di formazione superiore	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7



10 - Emigrazione di cervelli per mancanza di percorsi di formazione superiore	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		7



11 - Imperfetta conoscenza della seconda lingua	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



9. OSTACOLI AD UNO SVILUPPO DEL CAPITALE MAGGIORMENTE ORIENTATO ALL'IMPRENDITORIALITÀ

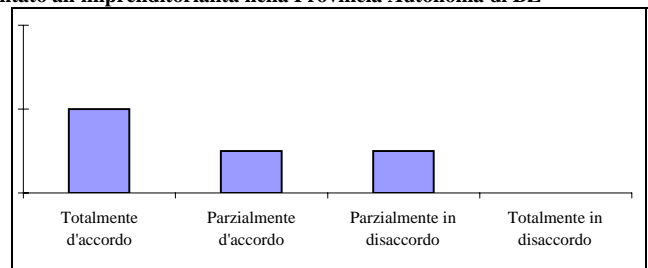
Lavoro pubblico e benessere possibili fattori inibitori. La domanda diretta sugli eventuali ostacoli ad uno sviluppo del capitale umano locale maggiormente orientato all'imprenditorialità ha riconfermato il ruolo inibitorio, già emerso in precedenza, giocato dalla Pubblica Amministrazione e dall'elevato benessere materiale. La prima sottrae forza lavoro al settore privato; il secondo frena la propensione al rischio che, a causa degli elevati standard di sicurezza e protezione sociale, non ha ragione di crescere ulteriormente.

Presenza di limiti strutturali. Contestualmente, gli esperti evidenziano la presenza di limiti strutturali che, a prescindere dalla propensione del capitale umano, condizionano la creazione di nuova impresa quali: la limitata disponibilità di aree industriali ed artigianali, la mancanza di capitale, la scarsa offerta di manodopera qualificata e, in ultimo ma non meno importante, le intrinseche caratteristiche di "miniregione" proprie dell'Alto Adige che "limitano le possibilità di crescita di una nuova classe imprenditoriale".

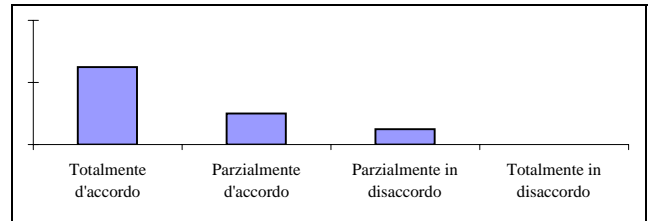
L'appartenenza linguistica, in virtù di una presunta "minore propensione all'imprenditorialità dei giovani di lingua italiana", infine, è percepita come un parziale ostacolo solo da una minoranza del *panel*.

Tav. 9 - Ostacoli ad un sviluppo del capitale umano maggiormente orientato all'imprenditorialità nella Provincia Autonoma di BZ

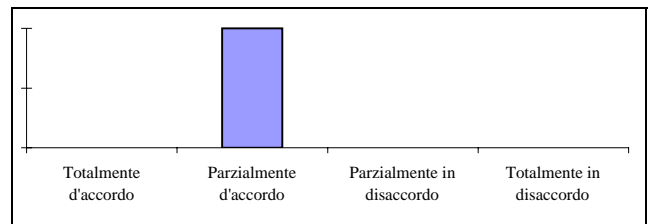
		V.A.
1 - L'attrazione verso il lavoro nella Pubblica Amministrazione sottrae forza lavoro al settore privato	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



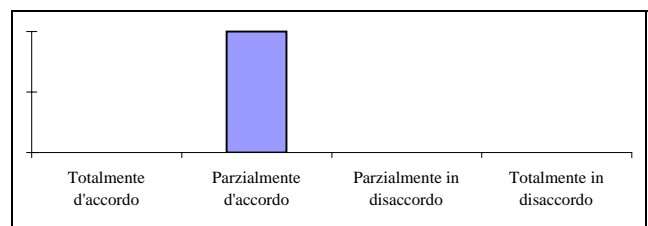
2 - Scarsa propensione al rischio a seguito degli elevati standard di sicurezza e protezione sociale	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



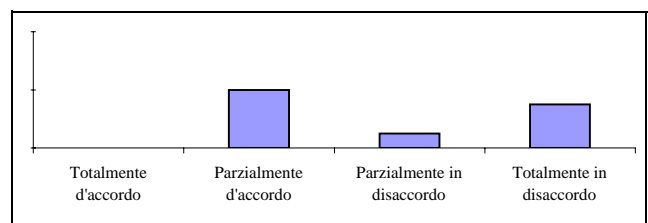
3 - Le limitate dimensioni territoriali della "miniregione" dell'Alto Adige limitano le possibilità di crescita di una nuova classe imprenditoriale	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	8
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



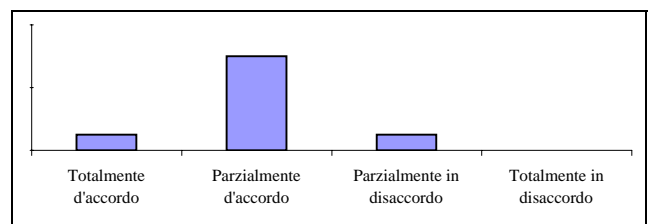
4 - Limitata disponibilità di aree industriali ed artigianali	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	8
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



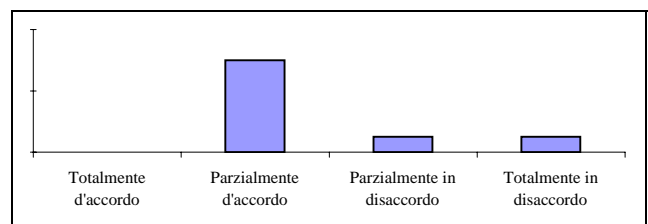
5 - Mancanza di capitale	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	3
Totale		8



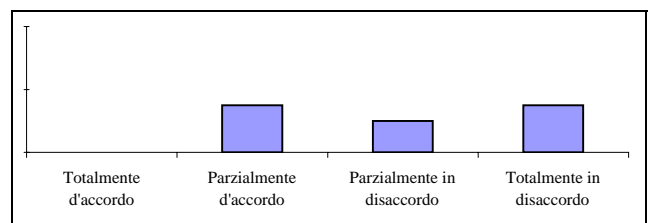
6 - Scarsa offerta di manodopera qualificata	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



7 - L'eccessiva burocrazia svolge un effetto frenante sulla propensione all'imprenditorialità	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



8 - Appartenenza linguistica, a causa della minore propensione all'imprenditorialità dei giovani di lingua italiana	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	3
Totale		8



10. PROPENSIONE DI GIOVANI E FAMIGLIE VERSO LA CREAZIONE DI IMPRESA E L'IMPRENDITORIALITÀ IN GENERE

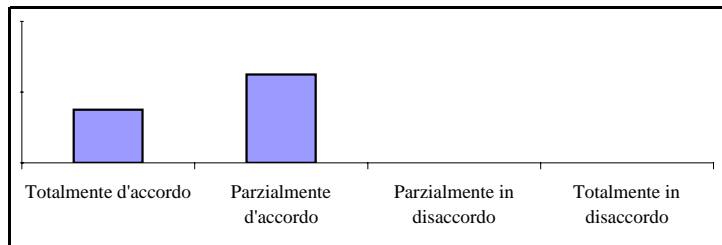
Nonostante la presenza di impedimenti soggettivi ed oggettivi alla locale imprenditorialità, tuttavia gli esperti sembrano essere abbastanza concordi nel ritenere che la compagine sociale, costituita dai giovani e dalle rispettive famiglie d'origine, abbia dell'imprenditorialità un'idea positiva e rispetto alla stessa sia ben disposta. In proposito, quindi, sussiste un clima favorevole che, secondo la maggioranza del *panel*, determina che nell'immaginario collettivo l'imprenditorialità sia percepita "come ricerca di un'attività autonoma, realizzazione di proprie idee, possibilità di percepire redditi più elevati".

Impresa o lavoro autonomo? Date le suesposte premesse, resta da interrogarsi se, in primo luogo, la diffusa propensione all'imprenditorialità testé rilevata equivalga operativamente e in quale misura a creazione di impresa vera e propria o, invece, al più generale concetto di lavoro autonomo, il quale sottende sforzi organizzativi ed implicazioni territoriali di minore portata.

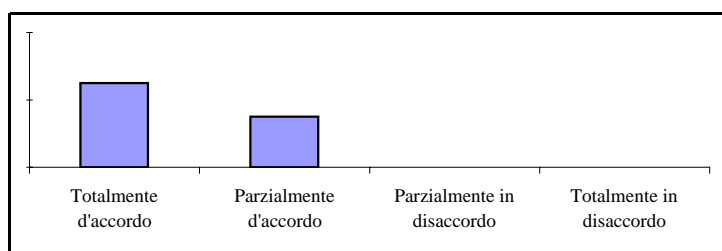
Propensione all'imprenditorialità trasversale o settoriale? In secondo luogo, bisogna anche chiedersi se questo atteggiamento sia o meno una peculiarità settoriale piuttosto che intersettoriale. A tal proposito, infatti, alcuni sottolineano anche che l'imprenditorialità familiare è alta nel settore alberghiero, bassa negli altri.

Tav. 10 - Propensione di giovani e famiglie verso la creazione di impresa e l'imprenditorialità in genere nella Provincia Autonoma di BZ

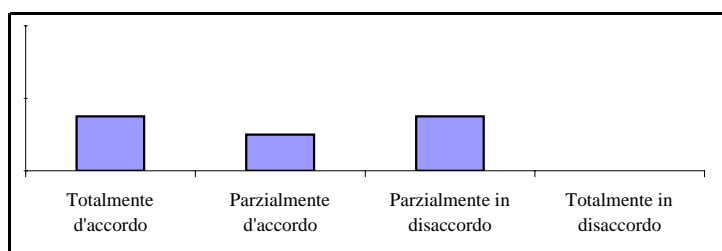
		V.A.
1 - Atteggiamento e propensione all'imprenditorialità positivi e diffusi a livello territoriale	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



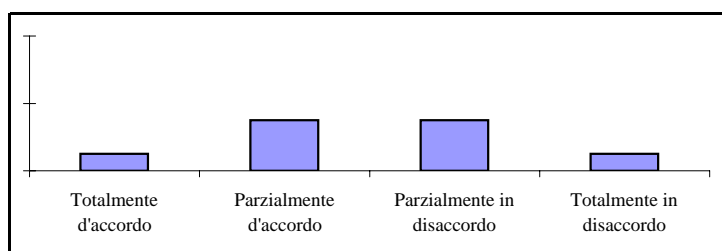
2 - Percezione dell'imprenditorialità come ricerca di un'attività autonoma, realizzazione di proprie idee, possibilità di percepire redditi più elevati	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



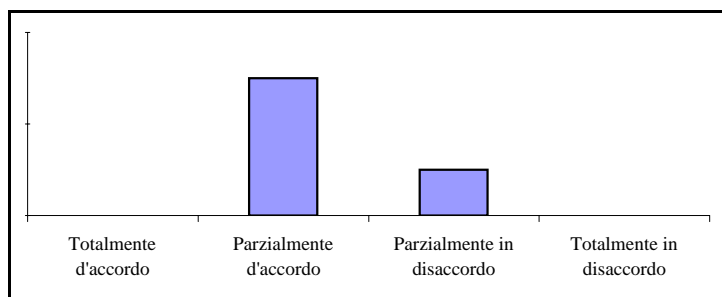
3 - Imprenditorialità familiare alta nel settore alberghiero, bassa negli altri settori	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



4 - Diffidenza verso l'imprenditoria e aspirazione alla sicurezza (retaggio della cultura contadina)	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



5 - Le giovani generazioni, pur caratterizzandosi per pragmatismo e padronanza delle nuove tecnologie non ambiscono ad assumere responsabilità gestionali ed imprenditoriali	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



11. AZIONI A SOSTEGNO DI UNA MAGGIORE IMPRENDITORIALITÀ DA PARTE DI ISTITUZIONI LOCALI, SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'incentivazione all'imprenditorialità può avvenire, sia attraverso l'attivazione di una rete di servizi mirati, sia attraverso una serie di iniziative di tipo immateriale centrate sulla formazione culturale delle nuove generazioni.

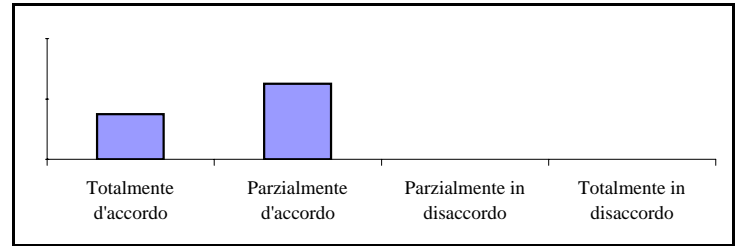
Rete di servizi. Nel primo caso sono chiamate ad intervenire istituzioni locali o autonomie funzionali quali rispettivamente gli enti territoriali, gli istituti di credito o la Camera di Commercio, con lo scopo di fornire servizi di informazione, formazione e consulenza; erogare dispositivi di credito agevolato contestualmente ad attività di *coaching*; facilitare lo *start-up* di impresa; sottoporre a verifica dei risultati gli incentivi economici conferiti.

Integrazione tra sistemi formativi e sistema del lavoro. Nel secondo caso sono i sistemi della scuola e della formazione professionale ad essere chiamati in causa, al fine di rafforzare la loro integrazione con il mondo del lavoro; intensificare l'alternanza scuola-lavoro (per esempio uso dello stage anche all'estero); progettare curricoli nei quali i concetti sottesi alla cultura imprenditoriale abbiano una loro rilevanza.

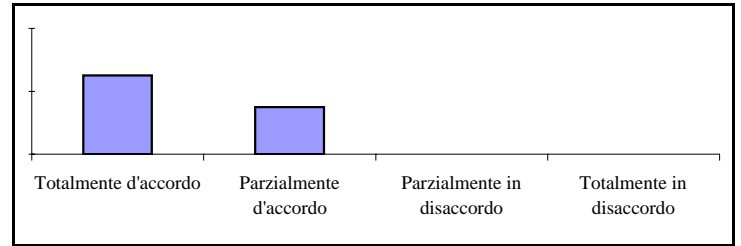
Tali interventi, a loro volta, devono collocarsi in una più estesa azione di sistema orientata alla creazione, a livello locale, di "un clima positivo attorno ai concetti di impresa ed imprenditore", che trova nelle agenzie formative in senso lato i principali punti di snodo. Si tratta, ovviamente, di operazioni di ampio respiro, suscettibili di sortire i loro effetti solo nel lungo periodo, ma, tuttavia, necessarie allorché si vogliano cambiare comportamenti ed abiti mentali.

Tav. 11 - Azioni a sostegno di una maggiore propensione all'imprenditorialità da parte di Istituzioni Locali, Scuola e Formazione Professionale della Provincia Autonoma di BZ

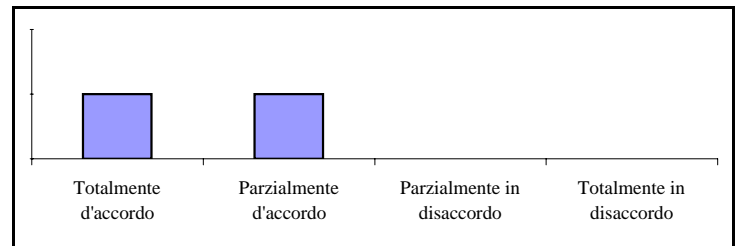
		V.A.
1 - Facilitare lo start-up di impresa	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



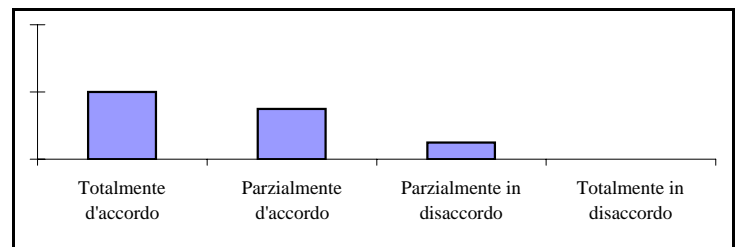
2 - Servizi di informazione, formazione e consulenza	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



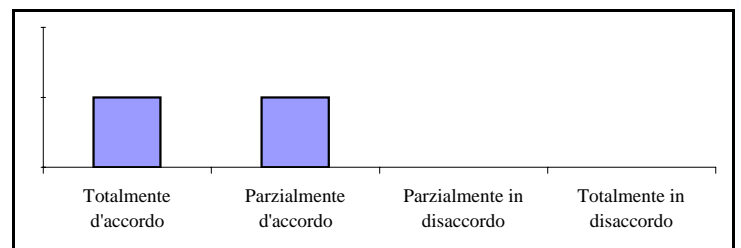
3 - Strumenti di credito agevolato per i giovani imprenditori con accompagnamento (coaching) da parte di banche e CCIAA	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



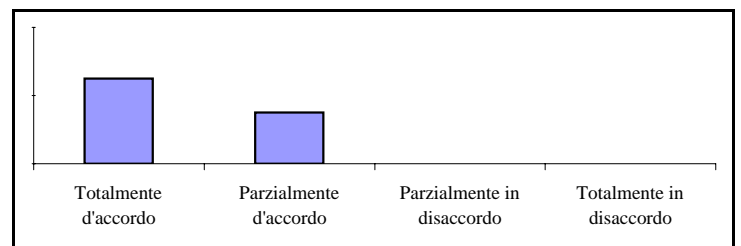
4 - Incentivi economici sottoposti a verifica dei risultati	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

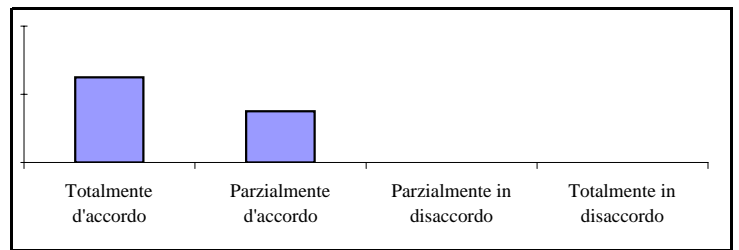


6 - Puntare su una formazione alla cultura imprenditoriale, soprattutto lungo il percorso scolastico	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8

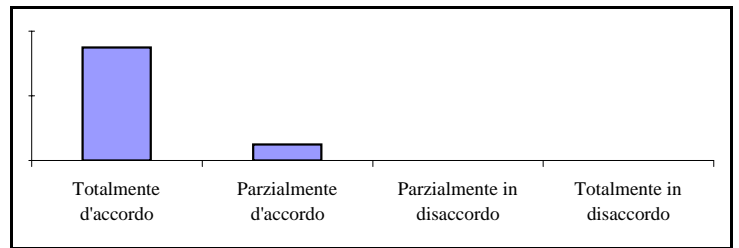


segue tav. 11

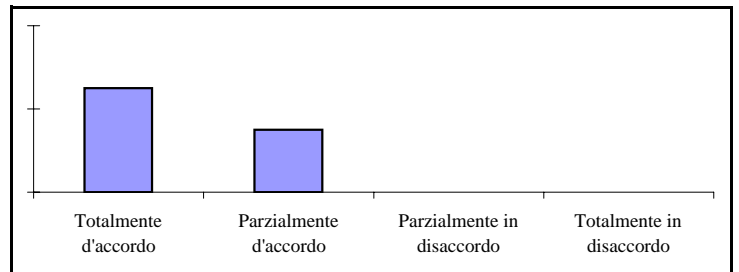
7 - Incentivare l'uso dello stage in azienda, anche all'estero, per i giovani	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



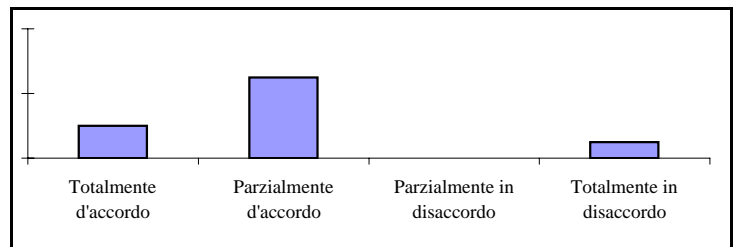
8 - Incentivare la conoscenza della lingua inglese anche nella forma di scambi linguistici con altri paesi	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



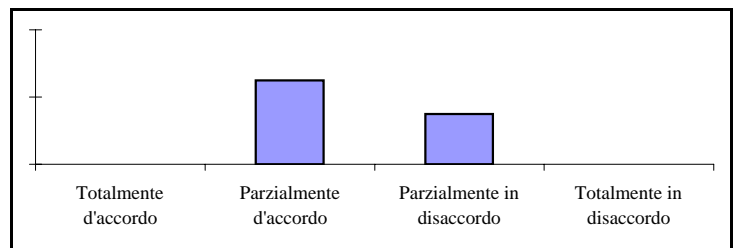
9 - Attività di sensibilizzazione e creazione di un clima positivo attorno ai concetti di impresa ed imprenditore, disseminazione di esempi di casi di successo	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



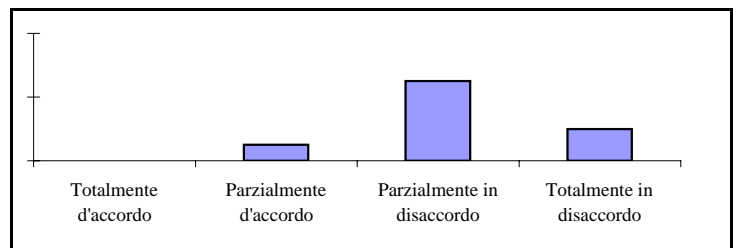
10 - Facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di servizi in <i>outsourcing</i>	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



11 - Limitare il sostegno pubblico	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



12 - Non c'è bisogno di alcuno strumento, l'Alto Adige è già terra a vocazione imprenditoriale	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	5
	Totalmente in disaccordo	2
Totale		8



12. ORIENTAMENTI ED OBIETTIVI DEI FUTURI INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Gli investimenti per lo sviluppo del capitale umano coincidono parzialmente con le priorità segnalate dagli esperti a proposito del supporto all'imprenditorialità da parte dei diversi attori locali, esaminato nella sezione precedente. Ancora una volta forte è il richiamo all'integrazione tra sistemi formativi e sistema del lavoro (incentivare tirocini in azienda, promuovere la cultura di impresa, organizzare momenti di incontro con il mondo imprenditoriale).

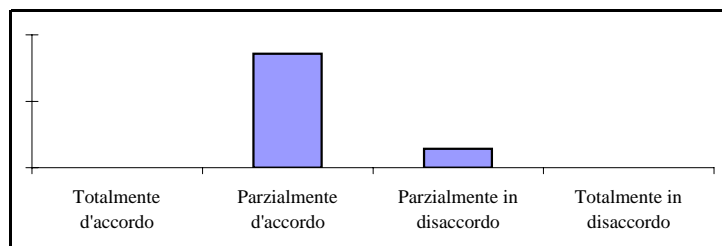
Garantire il *coaching* dell'idea imprenditoriale. Secondo alcuni l'integrazione deve avvenire a tutto tondo non soltanto nel periodo formativo, ma anche dopo ritenendo opportuno l'espletamento di una funzione di *tutoring o coaching* lungo il percorso che separa l'idea imprenditoriale dalla sua implementazione. A tal proposito, si sollecita la creazione di una "rete integrata tra associazioni imprenditoriali, mondo della formazione e infrastrutture in grado di accompagnare il neoimprenditore nel percorso dall'idea alla creazione".

Il ruolo della formazione. Concentrando l'analisi sui fabbisogni formativi in senso stretto, è dato di capire che secondo gli esperti bisogna concentrare gli sforzi sui segmenti alti della formazione iniziale, ovvero investire in formazione tecnica specialistica e sostenere il ruolo della locale Università. Secondariamente, è opportuno puntare su interventi mirati di formazione continua, al fine di permettere a chi già lavora di sviluppare quelle competenze che non possono essere acquisite nella formazione di base.

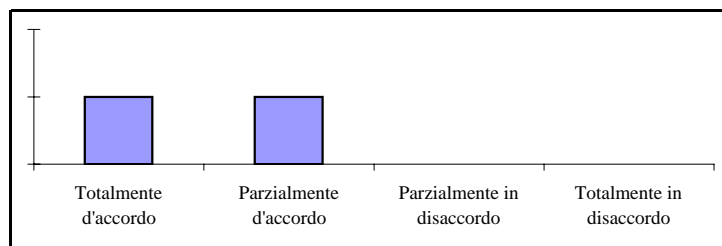
Contestualmente a tali raccomandazioni, il *panel* invita di nuovo a promuovere l'erogazione di servizi efficienti a supporto dell'autoimprenditorialità, conferendo al momento della consulenza una dimensione di orientamento e di formazione, nonché una maggiore "cultura all'internazionalizzazione".

Tav. 12. Orientamenti ed obiettivi dei futuri investimenti provinciali per lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di Bolzano

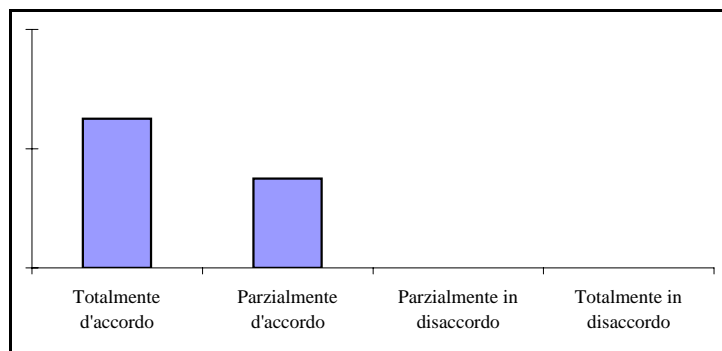
		V.A.
1 - Accrescere i livelli di scolarizzazione	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



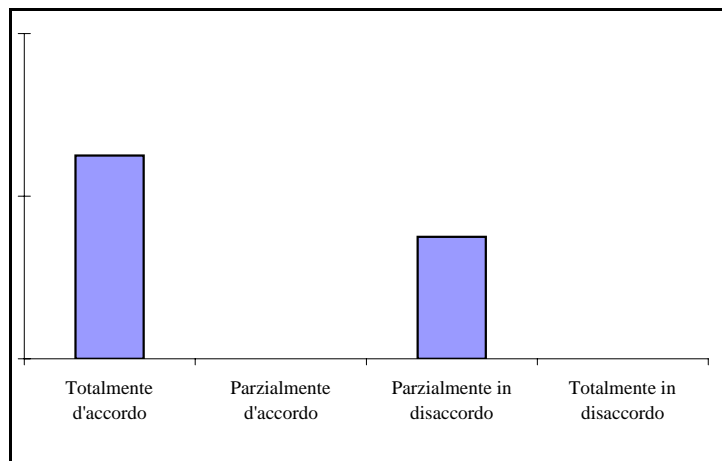
2 - Investire nella formazione tecnica specialistica	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



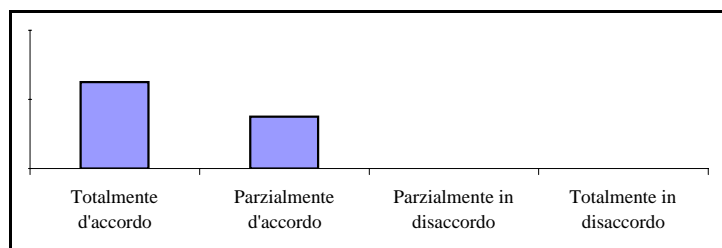
3 - Investire nella formazione permanente per l'acquisizione di quelle competenze non acquisibili nella formazione di base	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



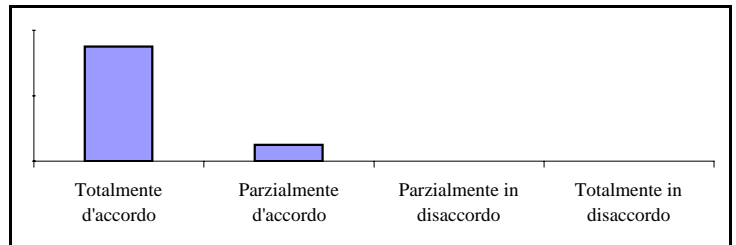
4 - Creare una rete integrata tra associazioni imprenditoriali, mondo della formazione e infrastrutture in grado di accompagnare il neoimprenditore nel percorso dall'idea alla creazione di impresa	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



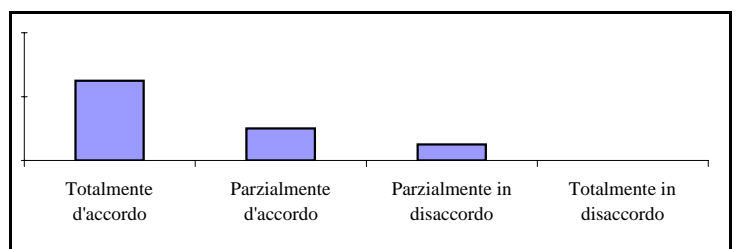
5 - Sostenere il ruolo locale dell'Università	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



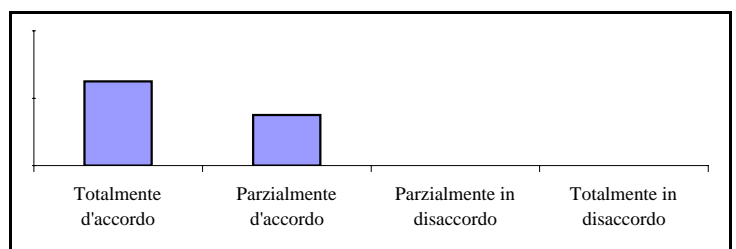
6 - Promuovere una maggiore cultura all'internazionalizzazione	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



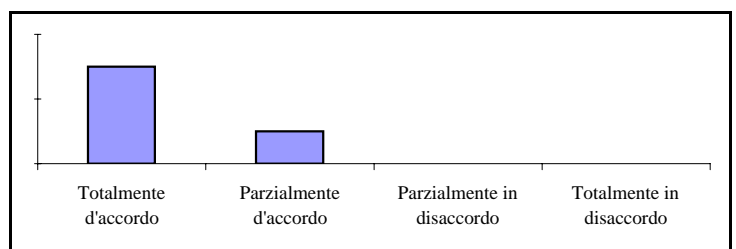
7 - Erogare servizi efficienti a supporto della autoimprenditorialità	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



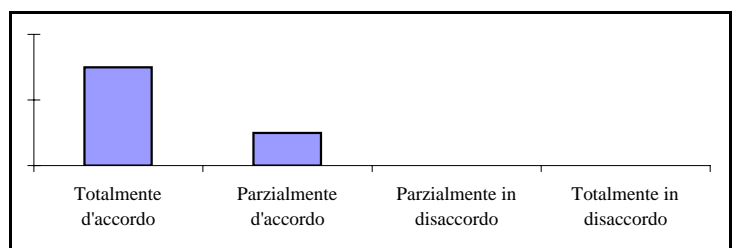
8 - Promuovere i tirocini in azienda	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



9 - Promuovere la cultura di impresa	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



10 - Organizzare momenti di incontro con il mondo imprenditoriale	Totalmente d'accordo	6
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



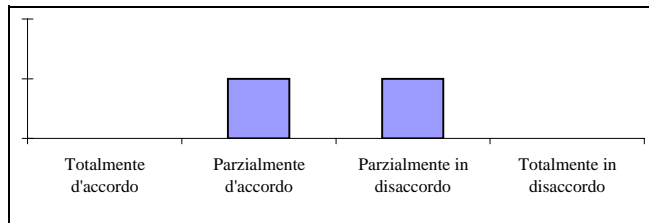
13. INFLUENZA DEL FATTORE “LINGUISTICO” SULLA PROPENSIONE ALL’IMPRENDITORIALITÀ

“La realtà imprenditoriale deve vivere di altre capacità e non di appartenenza linguistica”. La polarizzazione del totale accordo degli esperti sulla precedente affermazione è di per sé sintomatica del loro punto di vista circa l’influenza che l’appartenenza linguistica può esercitare o meno sulla propensione all’imprenditorialità.

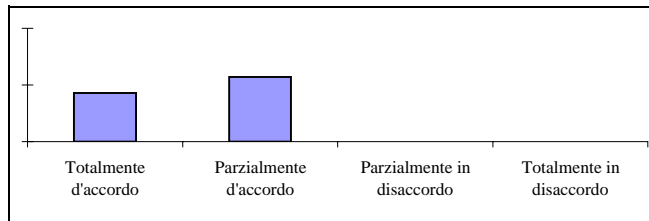
Semmai sono da prendere in considerazione altre concause che, insieme alla lingua, determinano una maggiore o minore propensione all’imprenditorialità nei giovani di lingua tedesca piuttosto che in quelli di lingua italiana. Ad esempio, la prevalente stanzialità dei tedeschi rispetto agli italiani (maggiormente attratti dalle possibilità di impiego e sviluppo del vicino Veneto), oppure la località di residenza. I giovani italiani vivono in gran parte a Bolzano dove sussiste una prevalente domanda di lavoro dipendente, diversamente che nelle valli limitrofe dove la popolazione è in maggioranza di lingua tedesca.

Tav. 13 - Influenza del fattore "linguistico" sulla propensione all'imprenditorialità nella Provincia Autonoma di Bolzano

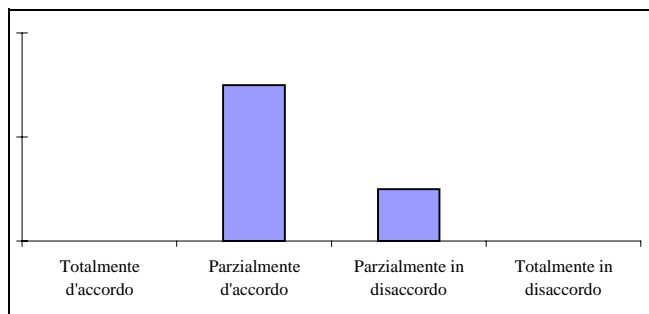
		V.A.
1 - Giovani di lingua tedesca più propensi all'imprenditorialità per tradizione familiare e più legati al territorio	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



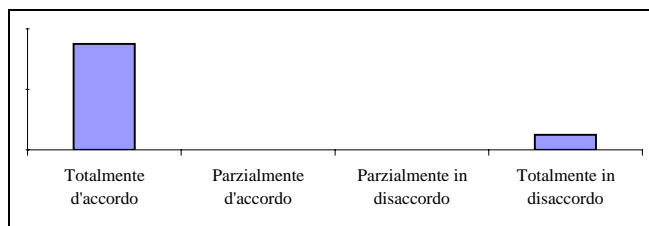
2 - Giovani di lingua italiani più mobili ed attratti dalle possibilità di impiego e sviluppo del Veneto	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



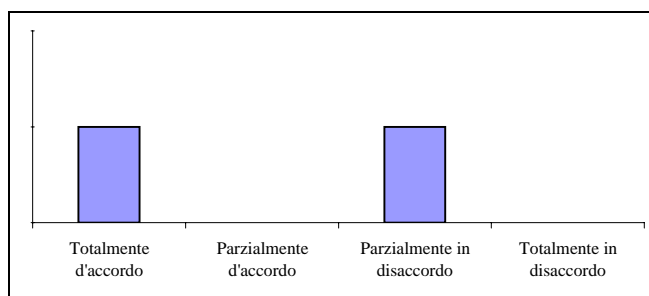
3 - Il gruppo linguistico tedesco manifesta una propensione all'imprenditoria ma legata (e quindi condizionata) alla possibilità di accedere a contributi pubblici	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	6
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



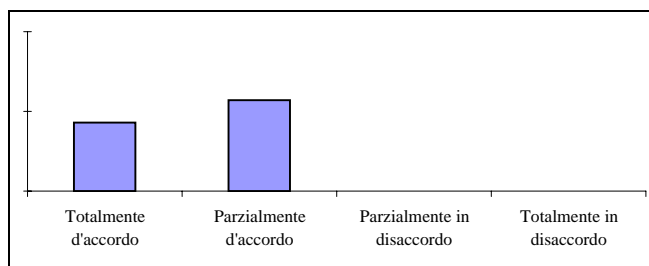
4 - La realtà imprenditoriale deve vivere di altre capacità e non di appartenenza linguistica	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



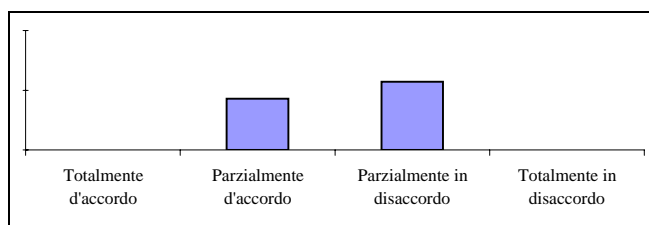
5 - La maggiore o minore imprenditorialità non dipendono dall'appartenenza linguistica, ma dal vivere nel capoluogo o nel resto del territorio provinciale	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	-
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



6 - Ad eccezione di Bolzano, l'imprenditorialità di lingua italiana nel secondario è pressoché inesistente nei centri medio piccoli e nelle vallate del Sudtirolo	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



7 - Influenza inesistente	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	4
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



14. GIUDIZI SUL TASSO DI IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

Volendo comprendere nella rilevazione sulla nuova imprenditorialità eventuali problematiche di genere, agli esperti è stato chiesto di esprimere il loro parere sul tasso di imprenditorialità femminile presente nella provincia altoatesina.

Dalla lettura delle risposte dei membri del *panel* non sembrano emergere posizioni nette rispetto all'intensità del tasso. Tuttavia, se si considera che i punti oggetto di riflessione (elaborati sulla base di suggestioni fornite in occasione del primo *round*) contengono indicazioni su come incrementare il tasso di imprenditorialità femminile, è lecito dedurre che gli esperti sin dall'inizio lo abbiano valutato basso.

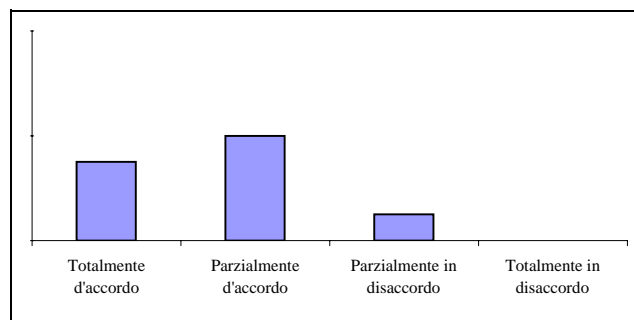
Accrescere i servizi nel breve periodo. Allo scopo di incrementare il tasso di imprenditorialità femminile suggeriscono di realizzare, nel breve periodo, una rete di servizi a sostegno dell'imprenditoria di genere, nonché “il ricorso alla telematica per sviluppare forme di lavoro flessibile a casa anche di tipo imprenditoriale”.

Rimuovere i fattori di preclusione nel lungo periodo. Nel lungo periodo serve, invece, un'operazione di tipo culturale per rimuovere i fattori di preclusione tuttora esistenti. A tal proposito, alcuni concordano sull'esistenza, a livello locale, “di difficoltà di accesso da parte delle donne a posizioni di *management* nei servizi, nell'artigianato e nelle istituzioni provinciali”, invitando la stessa Amministrazione provinciale ad impegnarsi a rimuovere queste situazioni di discriminazione.

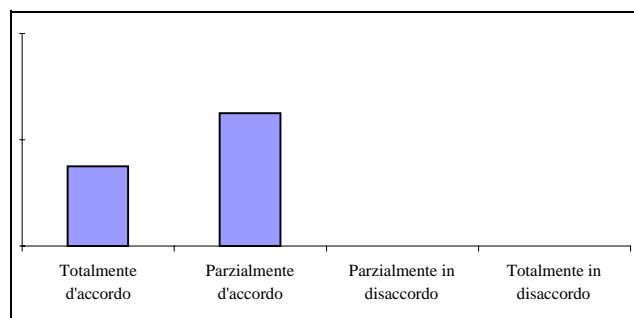
Imprenditrici sommerse. Allo stesso tempo altri invitano a guardare oltre le statistiche ufficiali per quantificare la quota di imprenditorialità femminile “sommersa” presente sul territorio. In alcuni settori portanti dell'economia altoatesina (commercio, turismo, agricoltura) pare che molti siano i casi in cui la titolarità dell'impresa in capo ai coniugi maschi è solo nominale.

Tav. 14 - Giudizi sul tasso di imprenditorialità femminile e indicazioni per il suo incremento nella Provincia Autonoma di Bolzano

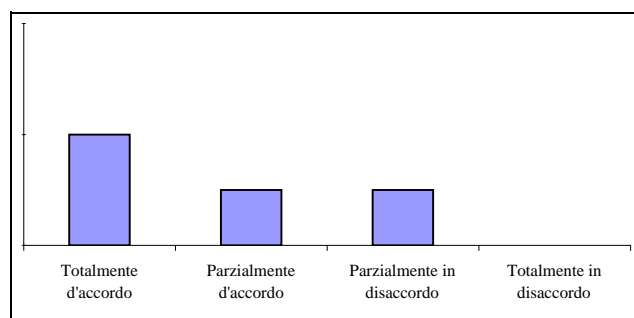
		V.A.
1 - Il basso tasso di imprenditorialità femminile potrebbe crescere con il ricorso alla telematica per sviluppare forme di lavoro flessibile a casa anche di tipo imprenditoriale	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



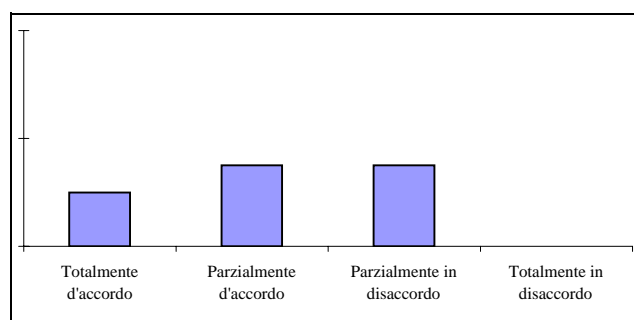
2 - L'imprenditorialità femminile "sommersa" è molto elevata soprattutto in settori come commercio turismo ed agricoltura, dove le aziende sono a titolarità dei coniugi maschi	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	5
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



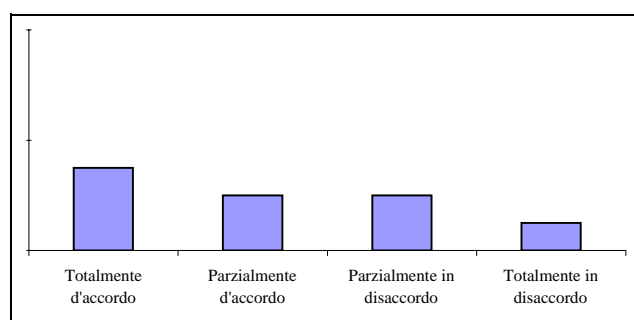
3 - Per accrescere il basso tasso di imprenditorialità femminile serve, nel breve periodo, una rete di servizi a sostegno dell'imprenditoria femminile	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



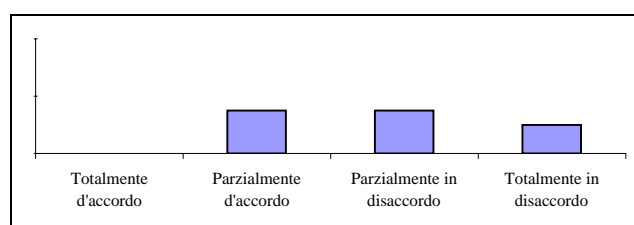
4 - Per accrescere il basso tasso di imprenditorialità femminile serve, nel lungo periodo, compiere un'operazione culturale, rimuovendo i fattori di preclusione	Totalmente d'accordo	2
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Difficoltà di accesso da parte delle donne a posizioni di management nei servizi, nell'artigianato e nelle istituzioni provinciali, la stessa Amministrazione provinciale dovrebbe impegnarsi a rimuovere questa situazione di discriminazione	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	2
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	1
Totale		8



6 - Il tasso di imprenditorialità femminile è soddisfacente	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	3
	Totalmente in disaccordo	2
Totale		8



15. COME MIGLIORARE LA CORRELAZIONE TRA CONTESTO AMBIENTALE E SUCCESSO DI NUOVE INIZIATIVE

La domanda su come ottimizzare il connubio tra iniziative imprenditoriali e contesto ambientale, inteso, in un'accezione molto ampia, come l'insieme delle risorse e delle opportunità presenti in un ambito territoriale dato, ha prodotto una serie variegata di spunti, talvolta difficilmente classificabili sotto più ampie categorie concettuali. Di seguito si prendono in esame quelle più significative in termini di consenso ad esse ascrivibile.

Valorizzazione dei giovani talenti. Gli esperti concordano sulla circostanza di dover valorizzare i giovani talenti emergenti nel mondo della scuola e della formazione e di facilitare l'accesso al capitale di rischio per le nuove generazioni. Nell'affermare ciò, il *panel* nella sua totalità ritiene prioritario porre le condizioni di contesto, affinché sia garantita continuità generazionale al ricambio imprenditoriale, dando nuova linfa al sistema di imprese.

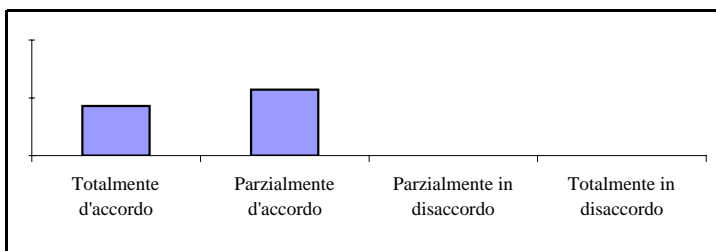
Impresa ed imprenditorialità come fenomeni positivi. Occorre adoperarsi per creare “un'immagine positiva di impresa ed imprenditorialità” nella convinzione di innescare un ambiente consentaneo sia alla creazione sia alla realizzazione di idee imprenditoriali di successo.

Ottimizzazione dello spazio. Partendo dal presupposto che il terreno, ovvero lo spazio fisico per la creazione di nuove imprese è un bene prezioso in quanto scarso, è opportuno che il suo utilizzo sia ottimizzato, possibilmente in favore di attività suscettibili di produrre uno sviluppo equilibrato e sostenibile con il complessivo contesto territoriale.

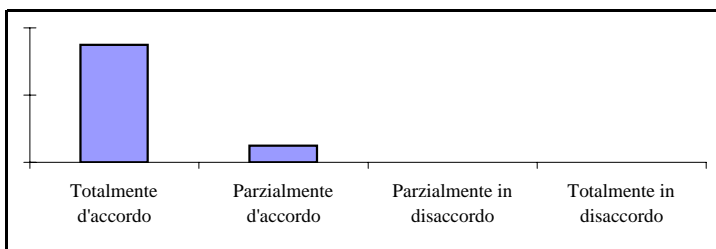
Infine, vengono ribadite raccomandazioni già emerse nelle altre sezioni della rilevazione quali la creazione di reti di imprese e la promozione di politiche ed azioni di internazionalizzazione, allo scopo di accrescere il potenziale competitivo del locale sistema produttivo, frammentato in imprese medio piccole, i cui orizzonti di mercato possono essere ulteriormente allargati.

Tav. 15 - Come migliorare la correlazione tra contesto ambientale e successo di nuove iniziative imprenditoriali nella Provincia Autonoma di Bolzano

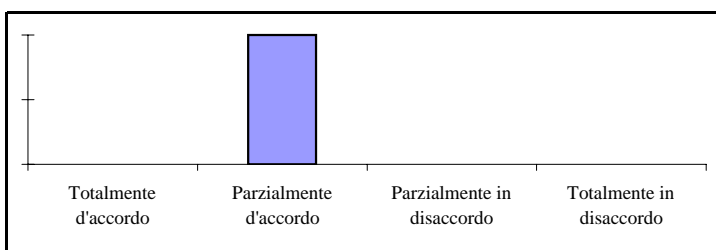
		V.A.
1 - Accrescere l'armonia tra insediamenti ed ambiente	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



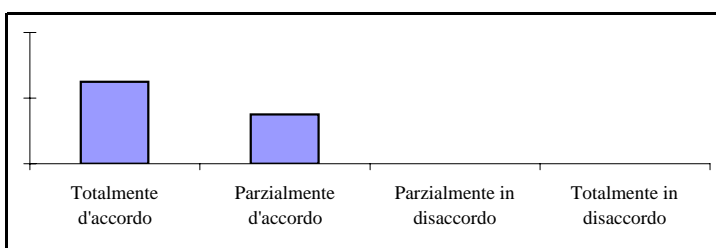
2 - Ottimizzare l'utilizzo del terreno disponibile in quanto bene scarso	Totalmente d'accordo	7
	Parzialmente d'accordo	1
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



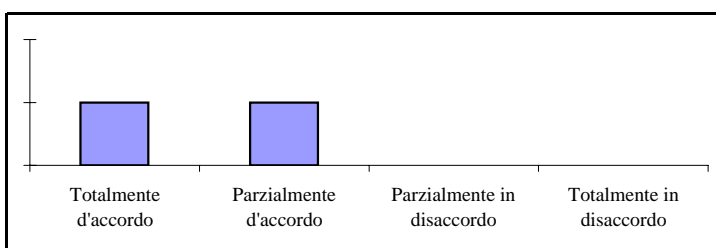
3 - Potenziare la rete infrastrutturale di trasporto	Totalmente d'accordo	-
	Parzialmente d'accordo	7
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



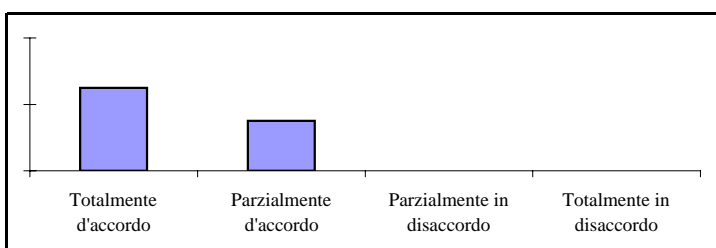
4 - Favorire la creazione di reti di impresa	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



5 - Migliorare la struttura dei servizi all'impresa e favorire il loro decentramento sul territorio	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



6 - Promuovere politiche ed azioni di internazionalizzazione	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



16. GIUDIZI ED INDICAZIONI SU COME MIGLIORARE LA RETE DI ENTI, ORGANISMI E SERVIZI CHE OPERANO A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE DI IMPRESA

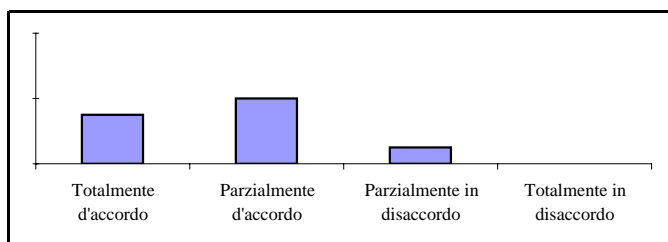
Coordinamento ed integrazione. Secondo alcuni, queste sono le parole chiave che devono guidare eventuali interventi di miglioramento della rete locale di servizi a sostegno della creazione di impresa. Infatti, dai pareri espressi dagli esperti consultati, l'attuale rete può accrescere i propri livelli di efficacia ed efficienza, interfacciando gli operatori locali che a vario titolo svolgono servizi di supporto, o coordinando le attività dei punti di erogazione, facendoli divenire, appunto, nodi di una rete territoriale, o attivando uno sportello in grado di fornire servizi integrati. In quest'ottica, deve essere letto il consiglio di incentivare la collaborazione tra CCIAA, Uffici della Provincia e Associazioni di categoria.

Migliorare la copertura territoriale. Secondo altri, inoltre, è importante nel progettare l'architettura della rete tenere di conto della dimensione territoriale, visto che la sua attuale articolazione per organizzazioni impedisce un'ottimale copertura del territorio provinciale. Sotto questo profilo una configurazione adeguata potrebbe essere quella di una rete centrata su un organismo unico con base nel capoluogo provinciale e con articolazioni nei capoluoghi di valle.

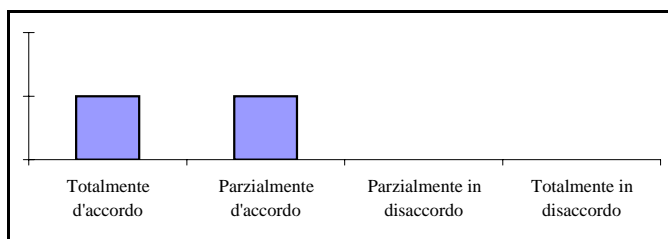
Migliorare la qualità dei servizi. Infine, parallelamente ad interventi di tipo organizzativo si ritiene opportuno accrescere anche la qualità degli stessi, come sostenuto da coloro che suggeriscono di qualificare le diverse istituzioni che erogano servizi di consulenza e di coprire alcuni settori, quali quelli innovativi o a maggiore rischio imprenditoriale, per i quali si rileva un vuoto di supporto.

Tav. 16 - Giudizi ed indicazioni su come migliorare la rete di enti, organismi e servizi che operano a sostegno della creazione di impresa nella Provincia Autonoma di Bolzano

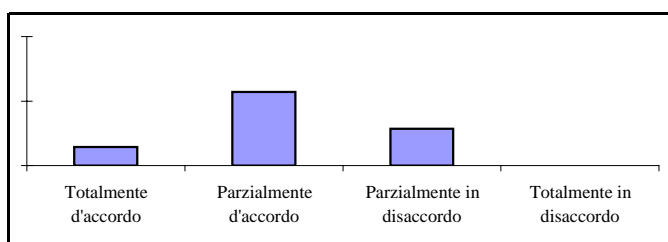
		V.A.
1 - Qualificare le diverse istituzioni che offrono consulenza	Totalmente d'accordo	3
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	1
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



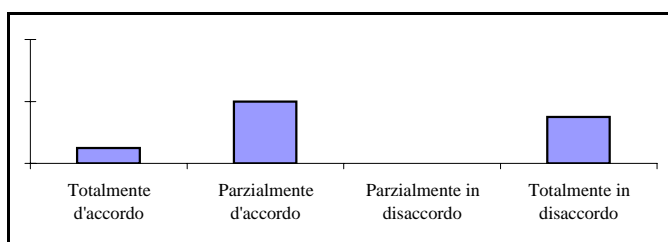
2 - Incentivare la collaborazione tra CCIAA, uffici della Provincia e Associazioni di categoria	Totalmente d'accordo	4
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



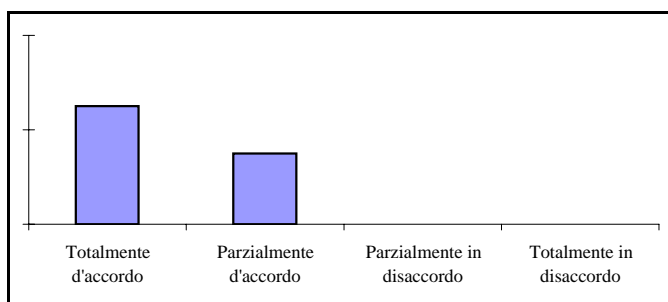
3 - La rete è troppo articolata per organizzazioni, ma non sul territorio	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	2
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		7



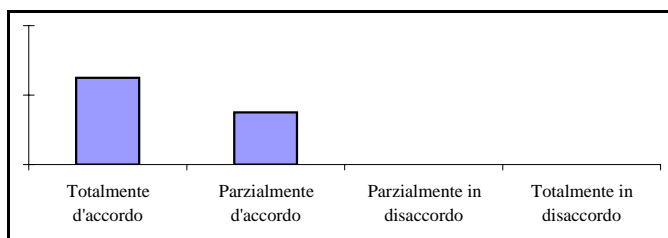
4 - Concentrare la rete in un unico organismo con articolazione nei capoluoghi di valle	Totalmente d'accordo	1
	Parzialmente d'accordo	4
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	3
Totale		8



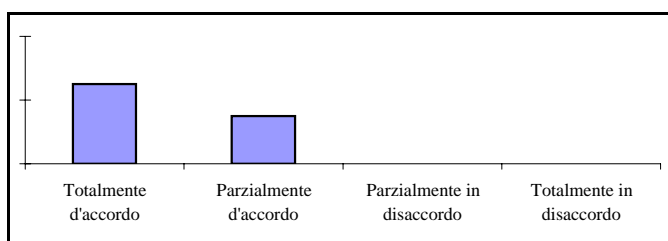
5 - Bisogna coordinare l'attività dei punti di erogazione dei servizi, facendoli diventare nodi di una rete	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



6 - Attivazione di uno sportello che eroghi servizi integrati	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



7 - Servono maggiori servizi di supporto nei settori innovativi e a rischio	Totalmente d'accordo	5
	Parzialmente d'accordo	3
	Parzialmente in disaccordo	-
	Totalmente in disaccordo	-
Totale		8



NOTA METODOLOGICA

Il metodo Delphi consiste nel prospettare uno o più temi ad un gruppo d'esperti (con finalità previsionali o di analisi rispetto ad aree tematiche determinate), secondo un procedimento a più stadi (*round*), affinché ne forniscano successive valutazioni, di volta in volta modificate, in rapporto ad un processo di approfondimento che porti all'espressione di un'opinione di gruppo.

A tal fine i componenti del gruppo non devono discutere tra loro, né confrontare dialetticamente le proprie opinioni o stime, ma essere fisicamente isolati gli uni dagli altri; il contatto diretto potrebbe, infatti, indurre qualche partecipante ad irrigidirsi sulla posizione iniziale ed a non tener conto delle nuove informazioni, mentre qualche altro potrebbe essere indotto a concordare una posizione diversa da quella presa precedentemente, per uniformarsi a quella di coloro che hanno esposto con particolare calore ed incisività il proprio punto di vista, o per accogliere la tesi di un esperto particolarmente noto ed autorevole.

L'obiettivo finale è quello di ottenere qualche forma di consenso, o almeno, una minore variabilità delle posizioni conclusive rispetto a quelle iniziali. Per conseguire la tendenziale convergenza delle valutazioni o sollecitare l'approfondimento delle stesse, il metodo si articola in più *round* nei quali ciascun partecipante può rivedere i propri giudizi dopo avere conosciuto, in forma anonima, quelli espressi dagli altri; inoltre, si forniscono a tutti i partecipanti indicatori di sintesi delle valutazioni precedenti (indicatori della tendenza centrale), assieme ad un indicatore di variabilità.

Il valore della tendenza centrale non deve essere considerato come una sorta di opinione di gruppo cui adeguarsi nel *round* successivo, ma servirà ad ogni esperto per argomentare meglio la propria valutazione, consentendogli una corretta interpretazione della medesima. Tra un *round* e l'altro, quindi, si determina un *feedback* – una retroazione delle valutazioni aggregate su quelle individuali - che può favorire un certo grado di autocorrezione e convergenza delle diverse posizioni, oppure permettere l'emergere di eventuali schieramenti critici.

In sintesi, il metodo Delphi, anche se non garantisce sempre l'accordo su una data questione (o soluzione), serve a disegnarne la mappa rispetto alla

stessa, ossia ad individuare i principali problemi che essa comporta, a censire le propensioni decisionali o gli indirizzi di opinione (magari largamente controversa e opinabile) ed a tracciare un'area di minimo consenso (o dissenso) basata su gusti e/o aspettative individuali.

Più nello specifico, le persone selezionate, 10 esperti locali (dei quali solo 8 hanno completato la rilevazione) con competenze specifiche e differenziate sulle problematiche in esame, hanno ricevuto una lettera in cui si spiegava loro scopo e modalità svolgimento dell'indagine, seguita poi dal primo questionario, strutturato con domande aperte mirate ad individuare giudizi e suggerimenti, su struttura, risorse, competitività e propensioni di sviluppo del contesto locale.

I risultati del primo questionario sono stati sintetizzati ed hanno costituito la base del secondo, che ha rispecchiato sostanzialmente la struttura del precedente, posto, però, sotto forma di domande chiuse. In particolare per ciascuno degli *item* elencati è stato chiesto di indicare il proprio grado di accordo/disaccordo rispetto a d una scala di Likert compresa tra 1 (totalmente d'accordo) e 4 (totalmente in disaccordo)

Infine, il terzo questionario, con struttura identica al secondo, è stato concepito per individuare l'andamento generale delle risposte fornite dal *panel* nella sua globalità.

Come indicatore della tendenza centrale è stata utilizzata la *mediana*, che ha il pregio di non essere influenzata, come la media aritmetica, dai valori estremi, spesso anomali, mentre come indicatore di variabilità la *differenza interquartile*. A ciascun esperto è stato, altresì, chiesto di confrontare la propria posizione con quella espressa dagli altri; di riesaminare le risposte fornite con la possibilità di confermarle o cambiarle, motivando le proprie opinioni ogni volta che si ponevano al di fuori dei valori della suddetta differenza interquartile.

I risultati ottenuti con il terzo *round*, una volta consolidate le posizioni dei membri del *panel*, sono stati, infine, elaborati tenendo conto della distribuzione dell'accordo/disaccordo, rispetto alla suddetta scala di misurazione, per ciascuno degli *item* oggetto di analisi.

I membri del *panel*

Lechner Oswald Responsabile IRE Istituto di Ricerca Economica - CCIAA Bolzano

Tappeiner Gottfried Professore Università di Innsbruck

Steger Dieter Direttore Unione Commercio Turismo Servizi Bolzano

Giordano Giuseppe Ex Segretario generale CISL Bolzano

Staffler Franz Presidente CTM Bolzano

Duzzi Pierangelo Presidente Azienda di Soggiorno e Turismo Bolzano

Seeber Michele Amministratore delegato Leitner SpA Bolzano

Mauro Chiarel Direttore Tangram Bolzano

Hans Heiss Direttore sostituto Archivio Provinciale Bolzano

Friedrich Schmidl Presidente Libera Università di Bolzano

ALLEGATI

I QUESTIONARI (1° 2° E 3° ROUND)



Autonome Provinz
Bozen-Südtirol

Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Ufficio Centrale O.F.P.L.

GIOVANI ED IMPRESA A BOLZANO

**UNA PROPOSTA DI RICERCA INTERVENTO PER ACCOMPAGNARE
E PROMUOVERE LA CREAZIONE DI IMPRESA NELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

RILEVAZIONE DELPHI – I° ROUND

Roma, maggio 2003

C E N S I S

ARKOS S.R.L.

U S E B

Tempi ed organizzazione del Delphi

1° Round Compilazione del questionario esplorativo allegato alla presente nota.

Restituzione, da parte degli esperti al recapito e secondo le modalità indicate nello stesso questionario, possibilmente entro il 27/06/03

2° Round. Trasmissione agli esperti del secondo questionario risultante dall'elaborazione e chiusura delle risposte aperte fornite dai membri del *panel* nel questionario esplorativo, con richiesta di esprimere il proprio grado di accordo.

Invio agli esperti entro il 15/07/03

Restituzione, da parte degli esperti al recapito e secondo le modalità indicati nello stesso questionario, possibilmente entro il 30/07/03.

3° Round. Trasmissione agli esperti del terzo questionario. Si tratta di un questionario personalizzato contenente il confronto delle risposte di ciascun esperto con quelle del gruppo, con richiesta di motivare eventuali opinioni troppo distanti da quelle del resto del *panel*.

Invio agli esperti entro il 15/09/03

Restituzione, da parte degli esperti, al recapito e secondo le modalità indicati nello stesso questionario, possibilmente entro il 30/09/03.



Autonome Provinz
Bozen-Südtirol

Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Ufficio Centrale O.F.P.L.

GIOVANI ED IMPRESA A BOLZANO

**UNA PROPOSTA DI RICERCA INTERVENTO PER ACCOMPAGNARE
E PROMUOVERE LA CREAZIONE DI IMPRESA NELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

RILEVAZIONE DELPHI – 2° ROUND

Roma, luglio 2003

C E N S I S

ARKOS S.R.L.

U S E B

Istruzioni per l'uso

Il presente questionario raccoglie ed ordina le risposte fornite dagli esperti del panel nel corso del primo Round della rilevazione Delphi.

Le aree tematiche in cui sono state raggruppate le risposte rispecchiano sostanzialmente la struttura del precedente questionario. Per ciascuno dei punti in elenco ogni esperto è pregato di indicare il suo grado di accordo/disaccordo, apponendo una crocetta sulla corrispondente scala di misurazione.

A tal proposito, si avverte che **il presente questionario può essere compilato direttamente anche su file**, cliccando sul riquadro corrispondente alla risposta che si intende dare. Una volta terminata la compilazione, lo stesso dovrà essere rispedito per *e-mail* a: **I.bellesi@censis.it** o, in alternativa, per fax al numero **06 86211367** all'attenzione di Luigi Bellesi, **possibilmente entro il 6 agosto 2003**

Entro la prima metà di settembre sarà cura del Censis recapitare a ciascun esperto un questionario personalizzato in cui le proprie opinioni saranno messe a confronto con quelle prevalenti all'interno del *panel*. In questo modo, ogni esperto avrà l'occasione di conoscere i pareri degli altri membri del gruppo e di rivedere o mantenere inalterate le proprie posizioni.

1. I Fattori portanti dello sviluppo locale della Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Collocazione geografica strategica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Risorse ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Tutela dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Offerta turistica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Artigianato di qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Prodotti tipici di qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Servizi e commercio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Forte presenza della Pubblica Amministrazione sul mercato del lavoro (Domanda pubblica)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Misure pubbliche di sostegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Efficienza della Pubblica Amministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Bilinguismo diffuso e realtà culturale composita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Formazione professionale basata sul sistema duale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Ricerca e formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Flessibilità delle strutture aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Maggiore cooperazione tra le piccole imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Agricoltura specializzata ed integrata con la commercializzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Dislocazione territoriale e differenziazione delle attività produttive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Mix di attività produttive e possibilità di sinergie tra i settori economici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Sviluppo del settore IT, facendo sistema con Trento e Tirolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Presenza di settori ad alta innovazione tecnologica con aziende leader altoatesine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Imprenditorialità diffusa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Bassa mortalità delle neoimprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Internazionalizzazione di impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Reddito pro capite medio-alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Modelli di riferimento sui quali orientare i percorsi di sviluppo locali da parte della Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Regioni del Nord Italia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Valle d'Aosta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Austria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Lussemburgo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Irlanda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Finlandia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Svezia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Vorarlberg - Austria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Regione Veneto per gli spazi lasciati dall'Ente pubblico all'iniziativa imprenditoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Paesi del Nord per la conciliazione famiglia - lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Baviera per la produttività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Silicon Valley	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Distretto Sophie Antipolis (Nizza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Realtà territoriali ad elevata autonomia, quali Länder tedeschi o Comunità della Catalogna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Nessuno. C'è bisogno di potenziare economia locale, valorizzando ambiente e qualità della vita e migliorando i collegamenti con le realtà metropolitane a Nord e a Sud delle Alpi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Nessuno. Occorre il rafforzamento dell'autonomia locale e il sostegno in modo concertato dell'economia, favorendo una forte localizzazione sul territorio di imprese competitive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. I settori a più alto potenziale di crescita occupazionale nel medio-lungo periodo nella provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Servizi alle persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Servizi di assistenza sociale agli anziani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Servizi avanzati alle persone (formazione, attività ricreative, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Servizi ad alto contenuto tecnologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Servizi all'impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Informatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Commercio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Commercio all'ingrosso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Turismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Agricoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Produzione di prodotti tipici territoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. I Settori a più alto tasso di nuova imprenditorialità nel prossimo futuro nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Artigianato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Edile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Metalmeccanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Tecnologie della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Tecnologie dei trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Tecnologie nel settore energia e risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Industrie ad alto contenuto tecnologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Enogastronomia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Commercio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Turismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Organizzazione di eventi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Servizi di assistenza sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Servizi alle persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Servizi alle imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. Ambiti di intervento per l'incremento di nuova imprenditorialità nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Servizi di consulenza all'impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Servizi di supporto all'autoimprenditorialità efficienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Servizi di supporto e accompagnamento per le imprese al momento del passaggio generazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Formazione ed assistenza per la nuova imprenditorialità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Formazione e qualificazione della manodopera locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Formazione e comunicazione con particolare riferimento ai settori dell'innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Contributi economici/agevolazioni allo start-up di impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Sostegno alla crescita delle piccole imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Incentivare la partecipazione al capitale sociale degli addetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Incentivare le reti di imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Promuovere la creazione di strutture di sostegno alla creazione di impresa o rafforzare quelle esistenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Favorire la creazione di piccole imprese innovative nel settore delle nuove tecnologie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Favorire l'insediamento di alcune grandi industrie con alto potenziale di innovazione, economie di scala ed elevata professionalità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Promuovere modelli di alternanza scuola-lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo produttivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Creazione di un osservatorio impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Migliorare la rete dei trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Snellire gli adempimenti burocratici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. Giudizi su struttura e competitività del tessuto imprenditoriale locale (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Elevati i livelli di competenza, produzione e qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Necessità di una maggiore propensione alla cooperazione da parte delle piccole imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il tessuto imprenditoriale ha nella flessibilità il suo punto di forza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Necessità di accrescere il basso tasso di internazionalizzazione delle imprese locali, soprattutto nell'area germanica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Struttura e competitività del tessuto imprenditoriale buone, ma piccola la dimensione media aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Tessuto imprenditoriale caratterizzato da imprese di tipo familiare destinato a mantenersi nel tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Persistenza in alcuni settori di imprenditorialità "fai da te", radicata sul territorio e troppo legata a tradizioni locali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. La competitività del tessuto imprenditoriale deve essere migliorata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. La competitività delle aziende rischia di diminuire a causa dell'aiuto pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Necessità di accrescere la flessibilità attraverso il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Dualismo tra il colosso amministrativo della Provincia e le troppo piccole dimensioni aziendali delle imprese operanti in tutti i settori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. Specificità delle Risorse Umane e aspetti culturali, sociali e professionali che hanno concorso e concorrono allo sviluppo locale (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Laboriosità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Diligenza e costanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Senso civico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Cultura della solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Coesione culturale e sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Senso di appartenenza della comunità locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Bilinguismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Ottimo grado di professionalità nell'artigianato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Preparazione medio-elevata nel settore turistico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Cultura amministrativa relativamente buona	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Capacità di pianificazione e di elaborazione di progetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Tutela dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Imprenditorialità diffusa sul territorio, a seguito della mancata accettazione, da parte di Tedeschi e Ladini, di Bolzano come centro industriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. L'esistenza di numerose scuole professionali ha contribuito e contribuisce al miglioramento delle capacità professionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Accettazione del principio di sussidiarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

16. Stretti rapporti tra mondo politico e mondo del lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Comunità ponte tra culture mediterranee e cultura mitteleuropea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Lo stato sociale ha condizionato gli stili di vita della popolazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Punti di debolezza del capitale umano giovanile della Provincia Autonoma di BZ, con particolare riferimento alle giovani generazioni (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Scarsità di profili tecnici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Scarsa istruzione superiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Scarsa formazione specialistica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Scetticismo verso le nuove tecnologie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Scarsa propensione al rischio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Scarsa capacità di creare sinergie e forme di cooperazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Scarsa flessibilità nell'acquisizione di nuove competenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. "Senso di sazietà" nei giovani per l'alto tenore di vita (scarso orientamento agli obiettivi, scarsa flessibilità e dinamicità)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Abbandono dei percorsi di formazione superiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Emigrazione di cervelli per mancanza di percorsi di formazione superiore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Imperfetta conoscenza della seconda lingua	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9. Ostacoli ad un sviluppo del capitale umano maggiormente orientato all'imprenditorialità nella Provincia Autonoma di BZ nella provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. L'attrazione verso il lavoro nella Pubblica Amministrazione sottrae forza lavoro al settore privato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Scarsa propensione al rischio a seguito degli elevati standard di sicurezza e protezione sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Le limitate dimensioni territoriali della "miniregione" dell'Alto Adige limitano le possibilità di crescita di una nuova classe imprenditoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Limitata disponibilità di aree industriali ed artigianali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Mancanza di capitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Scarsa offerta di manodopera qualificata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. L'eccessiva burocrazia svolge un effetto frenante sulla propensione all'imprenditorialità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Appartenenza linguistica, a causa della minore propensione all'imprenditorialità dei giovani di lingua italiana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10. Propensione di giovani e famiglie verso la creazione di impresa e l'imprenditorialità in genere nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Atteggiamento e propensione all'imprenditorialità positivi e diffusi a livello territoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Percezione dell'imprenditorialità come ricerca di un'attività autonoma, realizzazione di proprie idee, possibilità di percepire redditi più elevati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Imprenditorialità familiare alta nel settore alberghiero, bassa negli altri settori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Diffidenza verso l'imprenditoria e aspirazione alla sicurezza (retaggio della cultura contadina)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Le giovani generazioni, pur caratterizzandosi per pragmatismo e padronanza delle nuove tecnologie non ambiscono ad assumere responsabilità gestionali ed imprenditoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

11. Azioni a sostegno di una maggiore propensione all'imprenditorialità nella Provincia Autonoma di BZ da parte di Istituzioni Locali, Scuola e Formazione Professionale (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Facilitare lo start-up di impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Servizi di informazione, formazione e consulenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Strumenti di credito agevolato per i giovani imprenditori con accompagnamento (coaching) da parte di banche e CCIAA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Incentivi economici sottoposti a verifica dei risultati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Puntare su una formazione alla cultura imprenditoriale, soprattutto lungo il percorso scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Incentivare l'uso dello stage in azienda, anche all'estero, per i giovani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Incentivare la conoscenza della lingua inglese anche nella forma di scambi linguistici con altri paesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Attività di sensibilizzazione e creazione di un clima positivo attorno ai concetti di impresa ed imprenditore, disseminazione di esempi di casi di successo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di servizi in outsourcing	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Limitare il sostegno pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Non c'è bisogno di alcuno strumento, l'Alto Adige è già terra a vocazione imprenditoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12. Orientamenti ed obiettivi dei futuri investimenti provinciali per lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Accrescere i livelli di scolarizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Investire nella formazione tecnica specialistica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Investire nella formazione permanente per l'acquisizione di quelle competenze non acquisibili nella formazione di base	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Creare una rete integrata tra associazioni imprenditoriali, mondo della formazione e infrastrutture in grado di accompagnare il neoimprenditore nel percorso dall'idea alla creazione di impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Sostenere il ruolo locale dell'Università	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Promuovere una maggiore cultura all'internazionalizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Erogare servizi efficienti a supporto dell'autoimprenditorialità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Promuovere i tirocini in azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Promuovere la cultura di impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Organizzare momenti di incontro con il mondo imprenditoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13. Influenza del fattore "linguistico" sulla propensione all'imprenditorialità (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Giovani di lingua tedesca più propensi all'imprenditorialità per tradizione familiare e più legati al territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Giovani di lingua italiani più mobili ed attratti dalle possibilità di impiego e sviluppo del Veneto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il gruppo linguistico tedesco manifesta una propensione all'imprenditoria ma legata (e quindi condizionata) alla possibilità di accedere a contributi pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. La realtà imprenditoriale deve vivere di altre capacità e non di appartenenza linguistica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. La maggiore o minore imprenditorialità non dipendono dall'appartenenza linguistica, ma dal vivere nel capoluogo o nel resto del territorio provinciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Ad eccezione di Bolzano, l'imprenditorialità di lingua italiana nel secondario è pressoché inesistente nei centri medio-piccoli e nelle vallate del Sudtirolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Influenza inesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14. Giudizi sul tasso di imprenditorialità femminile e indicazioni per il suo incremento nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Il basso tasso di imprenditorialità femminile potrebbe crescere con il ricorso alla telematica per sviluppare forme di lavoro flessibile a casa anche di tipo imprenditoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. L'imprenditorialità femminile "sommersa" è molto elevata soprattutto in settori come commercio turismo ed agricoltura, dove le aziende sono a titolarità dei coniugi maschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Per accrescere il basso tasso di imprenditorialità femminile serve, nel breve periodo, una rete di servizi a sostegno dell'imprenditoria femminile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Per accrescere il basso tasso di imprenditorialità femminile serve, nel lungo periodo, compiere un'operazione culturale, rimuovendo i fattori di preclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Difficoltà di accesso da parte delle donne a posizioni di accesso da parte delle donne a posizioni di management nei servizi, nell'artigianato e nelle istituzioni provinciali. La stessa Amministrazione provinciale dovrebbe impegnarsi a rimuovere questa situazione di discriminazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Il tasso di imprenditorialità femminile è soddisfacente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

15. Come migliorare la correlazione tra contesto ambientale e successo di nuove iniziative imprenditoriali nelle provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Accrescere l'armonia tra insediamenti ed ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Ottimizzare l'utilizzo del terreno disponibile in quanto bene scarso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Potenziare la rete infrastrutturale di trasporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Favorire la creazione di reti di impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Migliorare la struttura dei servizi all'impresa e favorire il loro decentramento sul territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Promuovere politiche ed azioni di internazionalizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Creare un'immagine positiva di impresa e imprenditorialità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Un patto fra: Imprenditori, Enti pubblici provinciali, Camera di Commercio, Credito, Sindacati, Enti locali, Associazioni di categoria, Comunità locali per rinforzare la presenza, la crescita e l'appartenenza delle imprese sul territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Facilitare l'accesso al capitale di rischio da parte dei giovani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Valorizzare i giovani talenti imprenditoriali nel mondo della scuola e della formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- | | | | | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 11. Acquisire come pratica consolidata l'elaborazione di un'analisi SWOT come fase preliminare ad ogni insediamento produttivo, da parte di ogni potenziale imprenditore | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12. Diminuire l'ingerenza dei poteri locali e delle rappresentanze di interessi nel tessuto economico locale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

16. Giudizi ed indicazioni su come migliorare la rete di enti, organismi e servizi che operano a sostegno della creazione di impresa nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)

	Totalmente d'accordo	Parzialmente d'accordo	Parzialmente in disaccordo	Totalmente in disaccordo
1. Qualificare le diverse istituzioni che offrono consulenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Incentivare la collaborazione tra CCIAA, uffici della Provincia e Associazioni di categoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. La rete è troppo articolata per organizzazioni, ma non sul territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Concentrare la rete in un unico organismo con articolazione nei capoluoghi di valle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Bisogna coordinare l'attività dei punti di erogazione dei servizi, facendoli diventare nodi di una rete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Attivazione di uno sportello che eroghi servizi integrati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Servono maggiori servizi di supporto nei settori innovativi e a rischio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Autonome Provinz
Bozen-Südtirol

Provincia Autonoma di
Bolzano-Alto Adige



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Ufficio Centrale O.F.P.L.

GIOVANI ED IMPRESA A BOLZANO

**UNA PROPOSTA DI RICERCA INTERVENTO PER ACCOMPAGNARE
E PROMUOVERE LA CREAZIONE DI IMPRESA NELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

RILEVAZIONE DELPHI – 3° ROUND

Roma, settembre 2003

C E N S I S

ARKOS S.R.L.

U S E B

Istruzioni per l'uso

Egregio Dottore,

siamo finalmente giunti al terzo ed ultimo questionario della rilevazione Delphi realizzata grazie ai contributi del *panel* di esperti locali di cui fa parte.

Il presente questionario, identico nella struttura a quello del secondo round, è stato concepito per permetterle di conoscere l'andamento generale delle risposte fornite dal *panel* nella sua globalità e di confrontare le sue personali posizioni con le prevalenti opinioni degli altri esperti.

La prima informazione è data dalla colonna che contiene i valori della *mediana* (colonna 1) assunta come indicatore della tendenza centrale delle risposte, mentre la seconda informazione è fornita dal *intervallo interquartilico* (colonna 2) assunto come indicatore di variabilità.

Alla luce di questo confronto la invitiamo, pertanto, a riesaminare le risposte da lei fornite nel precedente round e a confermarle o cambiarle, qualora lo ritenga opportuno.

Ogni volta che le sue risposte rimarranno o si porranno al di fuori dei valori dell'intervallo interquartilico (colonna 2), la invitiamo a motivare brevemente la sua scelta nella colonna 5 "Motivazioni".

Una volta compilato, il questionario deve essere rispedito per fax (0686211367) o e-mail l.bellesi@censis.it all'attenzione di Luigi Bellesi, possibilmente entro lunedì 6 ottobre 2003.

Si avverte che il presente questionario può essere compilato direttamente anche su file, cliccando sui riquadri della colonna 4 "Nuove Risposte".

Non appena terminata la rilevazione ed analizzati i dati raccolti, sarà cura del Censis inviarle copia del rapporto di ricerca.

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
1. I Fattori portanti dello sviluppo locale della Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Collocazione geografica strategica	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
2. Risorse ambientali	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
3. Tutela dell'ambiente	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
4. Offerta turistica	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
5. Artigianato di qualità	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
6. Prodotti tipici di qualità	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
7. Servizi e commercio	3	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
8. Forte presenza della Pubblica Amministrazione sul mercato del lavoro (Domanda pubblica)	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
9. Misure pubbliche di sostegno	2	1-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
10. Efficienza della Pubblica Amministrazione	2	2-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
11. Bilinguismo diffuso e realtà culturale composita	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
12. Formazione professionale basata sul sistema duale	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
13. Ricerca e formazione	2	2-3	1	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte di panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
14. Flessibilità delle strutture aziendali	2	2-2	1	<input type="checkbox"/>	
15. Maggiore cooperazione tra le piccole imprese	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	
16. Agricoltura specializzata ed integrata con la commercializzazione	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	
17. Dislocazione territoriale e differenziazione delle attività produttive	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	
18. Mix di attività produttive e possibilità di sinergie tra i settori economici	2	2-2	1	<input type="checkbox"/>	
19. Sviluppo del settore IT, facendo sistema con Trento e Tirolo	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	
20. Presenza di settori ad alta innovazione tecnologica con aziende leader altoatesine	3	2-3	2	<input type="checkbox"/>	
21. Imprenditorialità diffusa	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	
22. Bassa mortalità delle neoimprese	2	2-2	1	<input type="checkbox"/>	
23. Internazionalizzazione di impresa	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	
24. Reddito pro capite medio-alto	2	1-2		<input type="checkbox"/>	

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

		1 Tendenza delle risposte di panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
2.	Modelli di riferimento sui quali orientare i percorsi di sviluppo provinciali locali da parte della Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1.	Regioni del Nord Italia	2	1-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
2.	Valle d'Aosta	3	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
3.	Austria	3	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
4.	Lussemburgo	3	3-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
5.	Irlanda	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
6.	Finlandia	3	2,5-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
7.	Svezia	3	3-3,75	3	<input type="checkbox"/>	_____
8.	Vorarlberg - Austria	2	1,5-2,5	2	<input type="checkbox"/>	_____
9.	Regione Veneto per gli spazi lasciati dall'Ente pu	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
10.	Paesi del Nord per la conciliazione famiglia - la	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
11.	Baviera per la produttività	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
12.	Sylicon Valley	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
13.	Distretto Sophie Antipolis (Nizza)	2	1,5-3		<input type="checkbox"/>	_____
14.	Realtà territoriali ad elevata autonomia, quali Lä	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
15.	Nessuno. C'è bisogno di potenziare economia locale	2	1,5-3		<input type="checkbox"/>	_____
16.	Nessuno. Occorre il rafforzamento dell'autonomia l	3	1,5-3,5		<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

		1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
3.	I settori a più alto potenziale di crescita occupazionale nel medio-lungo periodo nella provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1.	Servizi	1	1-1	1	<input type="checkbox"/>	_____
2.	Servizi alle persone	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
3.	Servizi di assistenza sociale agli anziani	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
4.	.Servizi avanzati alle persone (formazione, attivit	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
5.	Servizi ad alto contenuto tecnologico	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
6.	Servizi all'impresa	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
7.	Informatica	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
8.	Ricerca	3	1,75-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
9.	.Commercio	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
10.	Commercio all'ingrosso	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
11.	Turismo	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
12.	Agricoltura	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
13.	Produzione di prodotti tipici territoriali	2	2-2	1	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
4. I Settori a più alto tasso di nuova imprenditorialità nel prossimo futuro nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Artigianato	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
2. Edile	3	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
3. Metalmeccanico	3	3-4	2	<input type="checkbox"/>	_____
4. Tecnologie della comunicazione	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
5. Tecnologie dei trasporti	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
6. Tecnologie nel settore energia e risorse	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
7. Industrie ad alto contenuto tecnologico	2	1,75-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
8. Enogastronomia	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
9. Commercio	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
10. Turismo	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
11. Organizzazione di eventi	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
12. Servizi di assistenza sociale	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
13. Servizi alle persone	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
14. Servizi alle imprese	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
5. Ambiti di intervento per l'incremento di nuova imprenditorialità nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Servizi di consulenza all'impresa	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
2. Servizi di supporto all'autoimprenditorialità effic	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
3. Servizi di supporto e accompagnamento per le impre	2	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
4. Formazione ed assistenza per la nuova imprenditori	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
5. Formazione e qualificazione della manodopera local	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
6. Formazione e comunicazione con particolare riferim	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
7. Contributi economici/agevolazioni allo start-up di	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
8. Sostegno alla crescita delle piccole imprese	2	1-2,25		<input type="checkbox"/>	_____
9. Incentivare la partecipazione al capitale sociale	2	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
10. Incentivare le reti di imprese	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
11. Promuovere la creazione di strutture di sostegno a	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
12. Favorire la creazione di piccole imprese innovativ	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
13. Favorire l'insediamento di alcune grandi industrie	2	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
14. Promuovere modelli di alternanza scuola-lavoro	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
15. Rafforzare la collaborazione tra scuola e mondo pr	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
16. Creazione di un osservatorio impresa	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
17. Migliorare la rete dei trasporti	2	2-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
18. Snellire gli adempimenti burocratici	1	1-1	1	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
6. Giudizi su struttura e competitività del tessuto imprenditoriale locale (una risposta per riga)					
1. Elevati i livelli di competenza, produzione e qual	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
2. Necessità di una maggiore propensione alla coopera	1	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
3. Il tessuto imprenditoriale ha nella flessibilità i	2	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
4. Necessità di accrescere il basso tasso di internaz	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
5. Struttura e competitività del tessuto imprenditori	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
6. Tessuto imprenditoriale caratterizzato da imprese	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
7. Persistenza in alcuni settori di imprenditorialità	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
8. La competitività del tessuto imprenditoriale deve	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
9. La competitività delle aziende rischia di diminuir	2	1-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
10. Necessità di accrescere la flessibilità attraverso	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
11. Dualismo tra il colosso amministrativo della Provi	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
7. Specificità delle Risorse Umane e aspetti culturali, sociali e professionali che hanno concorso e concorrono allo sviluppo locale (una risposta per riga)					
1. Laboriosità	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
2. Diligenza e costanza	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
3. Senso civico	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
4. Cultura della solidarietà	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
5. Coesione culturale e sociale	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
6. Senso di appartenenza della comunità locale	1	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
7. Bilinguismo	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
8. Ottimo grado di professionalità nell'artigianato	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
9. Preparazione medio-elevata nel settore turistico	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
10. Cultura amministrativa relativamente buona	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
11. Capacità di pianificazione e di elaborazione di pr	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
12. Tutela dell'ambiente	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
13. Imprenditorialità diffusa sul territorio, a seguit	2	2-3	4	<input type="checkbox"/>	_____
14. L'esistenza di numerose scuole professionali ha co	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
15. Accettazione del principio di sussidiarietà	2	1,75-2,25		<input type="checkbox"/>	_____
16. Stretti rapporti tra mondo politico e mondo del la	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
17. Comunità ponte tra culture mediterranee e cultura	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
18. Lo stato sociale ha condizionato gli stili di vita	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
8. Punti di debolezza del capitale umano giovanile della Provincia Autonoma di BZ, con particolare riferimento alle giovani generazioni (una risposta per riga)					
1. Scarsità di profili tecnici	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
2. Scarsa istruzione superiore	2	2-3	4	<input type="checkbox"/>	_____
3. Scarsa formazione specialistica	2	2-3	4	<input type="checkbox"/>	_____
4. Scetticismo verso le nuove tecnologie	3	2-4	4	<input type="checkbox"/>	_____
5. Scarsa propensione al rischio	2	2-2	4	<input type="checkbox"/>	_____
6. Scarsa capacità di creare sinergie e forme di coop	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
7. Scarsa flessibilità nell'acquisizione di nuove com	2	2-2	4	<input type="checkbox"/>	_____
8. Senso di sazietà" nei giovani per l'alto tenore di	2	1-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
9. Abbandono dei percorsi di formazione superiore	3	2-3	4	<input type="checkbox"/>	_____
10. Emigrazione di cervelli per mancanza di percorsi di	2	1-2	4	<input type="checkbox"/>	_____
11. Imperfetta conoscenza della seconda lingua	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
9. Ostacoli ad un sviluppo del capitale umano maggiormente orientato all'imprenditorialità nella Provincia Autonoma di BZ nella provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1.	L'attrazione verso il lavoro nella Pubblica Ammini	1	1-2	3	<input type="checkbox"/> _____
2.	Scarsa propensione al rischio a seguito degli elev	1	1-2	3	<input type="checkbox"/> _____
3.	Le limitate dimensioni territoriali della "minireg	2	2-2	2	<input type="checkbox"/> _____
4.	Limitata disponibilità di aree industriali ed arti	2	2-2	2	<input type="checkbox"/> _____
5.	Mancanza di capitale	3	2-4	4	<input type="checkbox"/> _____
6.	Scarsa offerta di manodopera qualificata	2	1,75-2	2	<input type="checkbox"/> _____
7.	L'eccessiva burocrazia svolge un effetti frenante	2	2-2	3	<input type="checkbox"/> _____
8.	Appartenenza linguistica, a causa della minore pro	3	2-4	4	<input type="checkbox"/> _____
10. Propensione di giovani e famiglie verso la creazione di impresa e l'imprenditorialità in genere nella provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1.	Atteggiamento e propensione all'imprenditorialità	2	1-2	2	<input type="checkbox"/> _____
2.	Percezione dell'imprenditorialità come ricerca di	1	1-2	1	<input type="checkbox"/> _____
3.	Imprenditorialità familiare alta nel settore alber	2	1-3	2	<input type="checkbox"/> _____
4.	Diffidenza verso l'imprenditoria e aspirazione all	2	2-3	3	<input type="checkbox"/> _____
5.	Le giovani generazioni, pur caratterizzandosi per	2	2-2	3	<input type="checkbox"/> _____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
11. Azioni a sostegno di una maggiore propensione all'imprenditorialità da parte di istituzioni locali, Scuola e Formazione Professionale (una risposta per riga)					
1. Facilitare lo start-up di impresa	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	
2. Servizi di informazione, formazione e consulenza	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	
3. Strumenti di credito agevolato per i giovani impre	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	
4. Incentivi economici sottoposti a verifica dei risu	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	
5. Rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavo	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	
6. Puntare su una formazione alla cultura imprenditor	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	
7. Incentivare l'uso dello stage in azienda, anche al	1	1-2	2	<input type="checkbox"/>	
8. Incentivare la conoscenza della lingua inglese anc	1	1-1	1	<input type="checkbox"/>	
9. Attività di sensibilizzazione e creazione di un ci	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	
10. Facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di se	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	
11. Limitare il sostegno pubblico	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	
12. Non c'è bisogno di alcuno strumento, l'Alto Adige	3	3-4	3	<input type="checkbox"/>	

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
12. Orientamenti ed obiettivi dei futuri investimenti provinciali per lo sviluppo del capitale umano della Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Accrescere i livelli di scolarizzazione	2	2-2,25		<input type="checkbox"/>	_____
2. Investire nella formazione tecnica specialistica	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
3. Investire nella formazione permanente per l'acquis	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
4. Creare una rete integrata tra associazioni imprend	1	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
5. Sostenere il ruolo locale dell'Università	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
6. Promuovere una maggiore cultura all'internazionali	1	1-1	1	<input type="checkbox"/>	_____
7. Erogare servizi efficienti a supporto dell'autoimp	1	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
8. Promuovere i tirocini in azienda	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
9. Promuovere la cultura di impresa	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
10. Organizzare momenti di incontro con il mondo impre	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
13. Influenza del fattore “linguistico” sulla propensione all'imprenditorialità (una risposta per riga)					
1. Giovani di lingua tedesca più propensi all'imprend	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
2. Giovani di lingua italiani più mobili ed attratti	2	1-2,25		<input type="checkbox"/>	_____
3. Il gruppo linguistico tedesco manifesta una propen	2	2-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
4. La realtà imprenditoriale deve vivere di altre cap	1	1-1	4	<input type="checkbox"/>	_____
5. La maggiore o minore imprenditorialità non dipendo	2	1-3	1	<input type="checkbox"/>	_____
6. Ad eccezione di Bolzano, l'imprenditorialità di li	2	1-2		<input type="checkbox"/>	_____
7. Influenza inesistente	3	2-3		<input type="checkbox"/>	_____
14. Giudizi sul tasso di imprenditorialità femminile e indicazioni per il suo incremento nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Il basso tasso di imprenditorialità femminile potr	2	1-2	3	<input type="checkbox"/>	_____
2. L'imprenditorialità femminile “sommersa” è molto e	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
3. Per accrescere il basso tasso di imprenditorialità	1	1-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
4. Per accrescere il basso tasso di imprenditorialità	2	1-3	3	<input type="checkbox"/>	_____
5. Difficoltà di accesso da parte delle donne a posiz	2	1-3	4	<input type="checkbox"/>	_____
6. Il tasso di imprenditorialità femminile è soddisfa	3	2-4	2	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
15. Come migliorare la correlazione tra contesto ambientale e successo di nuove iniziative imprenditoriali nelle provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Accrescere l'armonia tra insediamenti ed ambiente	2	1-2		<input type="checkbox"/>	_____
2. Ottimizzare l'utilizzo del terreno disponibile in	1	1-1	1	<input type="checkbox"/>	_____
3. Potenziare la rete infrastrutturale di trasporto	2	2-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
4. Favorire la creazione di reti di impresa	1	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
5. Migliorare la struttura dei servizi all'impresa e	2	1-2	1	<input type="checkbox"/>	_____
6. Promuovere politiche ed azioni di internazionalizz	1	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
7. Creare un'immagine positiva di impresa e imprendit	1	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
8. Un patto fra: Imprenditori, Enti pubblici provinci	2	2-3	2	<input type="checkbox"/>	_____
9. Facilitare l'accesso al capitale di rischio da par	1	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
10. Valorizzare i giovani talenti imprenditoriali nel	1	1-1	2	<input type="checkbox"/>	_____
11. Acquisire come pratica consolidata l'elaborazione	2	1,75-2	2	<input type="checkbox"/>	_____
12. Diminuire l'ingerenza dei poteri locali e delle ra	2	1-2	2	<input type="checkbox"/>	_____

AVVERTENZA: le modalità di risposta del precedente round sono state completate come segue: 1=Totalmente d'accordo; 2=Parzialmente d'accordo; 3=Parzialmente in disaccordo; 4=Totalmente in disaccordo. La preghiamo di utilizzare gli stessi codici per le sue nuove risposte (colonna 4).

	1 Tendenza delle risposte del panel (Mediana)	2 Intervallo interquartilico	3 Sue risposte nel 2°round	4 Nuove risposte (3° round)	5 Motivazioni
16. Giudizi ed indicazioni su come migliorare la rete di enti, organismi e servizi che operano a sostegno della creazione di impresa nella Provincia Autonoma di BZ (una risposta per riga)					
1. Qualificare le diverse istituzioni che offrono con	2	1-2	1	_	_____
2. Incentivare la collaborazione tra CCIAA, uffici de	2	1-2	1	_	_____
3. La rete è troppo articolata per organizzazioni, ma	2	2-3		_	_____
4. Concentrare la rete in un unico organismo con arti	2	2-4	4	_	_____
5. Bisogna coordinare l'attività dei punti di erogazi	1	1-2	2	_	_____
6. Attivazione di uno sportello che eroghi servizi in	1	1-2	2	_	_____
7. Servono maggiori servizi di supporto nei settori i	1	1-2	2	_	_____